

Università degli Studi Roma Tre

BILANCIO SOCIALE

2016-2019

Sommario

PREMESSA	4
PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE	6
1.1 - LO SCENARIO E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
1.1.1 - <i>Contesto istituzionale</i>	6
1.1.2 - <i>Contesto sociale e territoriale</i>	8
1.2 - VISION E MISSION DI ATENEO	11
1.3 - LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	13
1.4 - IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	17
1.4.1 - <i>La struttura della governance</i>	18
1.4.1.1 - Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico	18
1.4.1.2 - Organi di controllo, consultivi e di garanzia	19
1.4.2 - <i>Struttura organizzativa</i>	20
1.4.2.1 I Dipartimenti, le Scuole, i Centri, il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)	20
1.4.2.2 Struttura tecnico-amministrativa	24
PARTE SECONDA – LA CREAZIONE DEL VALORE E LA SUA DISTRIBUZIONE.....	26
2.1 - IL CAPITALE INTANGIBILE DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE PER LA CREAZIONE DI VALORE	26
2.2 - IL CAPITALE INTELLETTUALE DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE PER LA CREAZIONE DI VALORE	27
2.2.1 - <i>Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: il capitale umano</i>	28
2.2.1.1 - Il personale docente	28
2.2.1.2 - Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.....	30
2.2.1.3 - Lo sviluppo del capitale umano	31
2.2.1.4 - I Dipartimenti di Eccellenza.....	34
2.2.2 - <i>La componente studentesca del capitale umano di Roma Tre</i>	34
2.2.2.1 - Orientamento Studenti	37
2.2.2.2 - Lo sport a Roma Tre	40
2.3 - IL CAPITALE INTELLETTUALE DELL'UNIVERSITÀ ROMA TRE: IL CAPITALE "RELAZIONALE"	43
2.3.1- <i>Le reti internazionali</i>	43
2.3.2- <i>Gli accordi internazionali</i>	43
PARTE TERZA – BILANCIO E DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO DI ATENEO	47
3.1 - IL BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO	47
3.2 - IL CONTO ECONOMICO	48
3.3 - INDICATORI D.LGS. 49/2012	52
3.4 - LA TEMPESTIVITÀ NEI PAGAMENTI	53
3.5 - LO STATO PATRIMONIALE.....	53
3.6 - IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DISTRIBUZIONE	56
PARTE QUARTA - LA CREAZIONE DEL VALORE E LA SUA DISTRIBUZIONE	59
4.1 - LE ATTIVITÀ DI SOSTENIBILITÀ A ROMA TRE.....	59
4.1.1 - <i>Mobilità Sostenibile</i>	59
4.1.2 - <i>Sostenibilità ambientale a Roma Tre nei gesti di uso quotidiano</i>	61
4.1.3 - <i>La dematerializzazione</i>	62

4.2 - IL TELELAVORO E LO SMART WORK	62
4.3 - LA DECLINAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ IN ATENEO.....	63
4.4 - SOSTEGNO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ	64
4.5 - SERVIZIO DI COUNSELLING PSICOLOGICO	66
LE ULTIME SFIDE	67



PREMESSA

L'Università degli Studi Roma Tre adotta il Bilancio Sociale come strumento di comunicazione e di informazione al fine di qualificare ancor più il sistema informativo complessivo (contabile e non contabile) in termini di trasparenza, semplificazione e completezza della *performance* e di soddisfazione delle aspettative dei propri *stakeholder*.

In coerenza con le linee di governo dell'Ateneo, il Bilancio Sociale si pone come strumento determinante nello sviluppo del sistema di responsabilità di una moderna università per la condivisione delle sue scelte e dei suoi obiettivi.

Pur non essendo uno strumento di rendicontazione obbligatoria per le Università né per le altre aziende pubbliche o private, il Bilancio Sociale rappresenta un documento di rendicontazione e condivisione dei risultati raggiunti con finalità sociali al termine di un determinato periodo di attività; al tempo stesso, esso illustra le priorità e le scelte compiute dall'ente in questione, tenendo conto delle esigenze dei propri attori di riferimento.

Lo scopo è di integrare e, quindi, progressivamente affiancare il bilancio di esercizio, che risponde alle fondamentali esigenze di carattere amministrativo, legale e tradizionale. La complessità degli elementi considerati al suo interno risponde all'esigenza di costruire un profilo dell'Ateneo condiviso e, soprattutto, basato su una globalità di elementi non soltanto economici. Esso, perciò, non

rappresenta un mero esercizio di comunicazione per far conoscere alla comunità sociale la propria efficienza ed efficacia ma costituisce uno strumento di ausilio per rendicontare alla comunità sociale ciò che realmente l'Ateneo ha fatto nel periodo oggetto di analisi, in coerenza con le proprie scelte strategiche, in campo economico, sociale, educativo, ambientale, culturale e scientifico, affinché tutti gli *stakeholder* abbiano percezione del loro ruolo e del contributo che essi stessi danno allo sviluppo in senso lato dell'Ateneo.

L'obiettivo cui, perciò, tende il Bilancio Sociale di Roma Tre è quello di comporre nella sua complessità l'insieme delle informazioni descrittive dello stato attuale dell'Ateneo partendo dalle motivazioni alla base delle scelte strategiche per illustrare, infine, le potenziali ricadute e i benefici che quelle stesse scelte hanno apportato ai singoli attori in termini di sostenibilità.

Il presente Bilancio Sociale, redatto ispirandosi agli standard G.B.S. per le università, risulta composto dalle seguenti tre sezioni:

- Identità dell'Università degli Studi Roma Tre;
- La creazione del valore e la sua distribuzione;
- Il valore della sostenibilità in Ateneo



PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

La presente sezione del Bilancio Sociale è stata redatta ispirandosi alle linee guida proposte nel documento n. 7 "La rendicontazione sociale nelle università" dal gruppo GBS¹.

L'identità dell'Università degli Studi Roma Tre è dunque definita attraverso i seguenti elementi:

- Scenario e contesto di riferimento;
- *Vision e mission* dell'Ateneo;
- Sistema di *governance* e assetto organizzativo.

1.1 - Lo scenario e il contesto di riferimento

1.1.1 - Contesto istituzionale

L'Università degli Studi Roma Tre viene istituita con D.M. del 29 ottobre 1991 e nasce grazie ad una coraggiosa idea di Antonio Ruberti, allora Rettore di Roma "La Sapienza" e Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, di articolare e differenziare il sistema universitario romano. Il primo Statuto viene emanato con D.R. del 4 settembre 1996 ed entra in vigore il 2 ottobre 1996 (dopo essere stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 settembre del 1996).

Nell'a.a. 1992/93 sono attive a Roma Tre sette Facoltà: Architettura; Economia e Commercio; Giurisprudenza; Ingegneria; Lettere e Filosofia; Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali; Scienze Politiche.

Nel primo anno accademico Roma Tre conta circa 7.000 studenti, in gran parte iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, nucleo fondamentale e primo motore del processo di scorporo da "La Sapienza". Successivamente, con D.R. del 23 settembre 1996 viene istituita un'ottava facoltà, Scienze della Formazione, attivata poi nell'a.a. 1996/1997.

La presenza crescente e spesso costruttivamente critica degli studenti ha sollecitato miglioramenti continui: nell'accoglienza, nei servizi, nella didattica, nel collegamento con il mondo del lavoro.

Uno degli impegni fondamentali perseguiti nel corso degli anni è stato la realizzazione del progetto di ampliamento e miglioramento degli spazi a disposizione degli studenti e del personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo. Questo progetto ha portato a cambiamenti

¹ <http://www.gruppobilanciasociale.org/wp-content/uploads/2013/01/LA-RENDICONTAZIONE-SOCIALE-NELLE-UNIVERSITA.pdf>

profondi delle zone della città di Roma in cui l'Ateneo si sviluppa, con importanti interventi di riqualificazione che hanno avuto effetti fortemente positivi anche a vantaggio del territorio urbano.



L'acquisizione e la sistemazione del patrimonio ha consentito anche una ottimizzazione nella gestione delle locazioni passive, con la loro progressiva sostituzione con oneri di ammortamento per finanziamenti pluriennali che hanno garantito l'incremento del patrimonio dell'Ateneo senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio e, anzi, con una progressiva riduzione dei costi.

Pur configurandosi come la più "giovane" università statale della capitale, Roma Tre è un Ateneo riconosciuto e apprezzato non solo a Roma ma anche in ambito nazionale e internazionale e si colloca nel 2019, con i suoi 31.160 iscritti, i suoi 864 docenti e le 702 unità di personale tecnico amministrativo e bibliotecario, fra le università medio grandi del sistema universitario nazionale.

1.1.2 - Contesto sociale e territoriale

L'Università Roma Tre si è da subito caratterizzata come una leva vitale dello sviluppo urbanistico della capitale, all'interno della quale ormai si è ben radicata e della quale ha cambiato il volto con un perseverante processo di ristrutturazione e riutilizzo di edifici industriali dismessi, trasformati in fucine del sapere e della ricerca.

A differenza di altri atenei romani, Roma Tre non è racchiusa in un *campus* ma si sviluppa in maniera articolata nel tessuto cittadino, costituendo una leva vitale dell'assetto urbanistico della città. La presenza di Roma Tre è concentrata intorno all'area Ostiense-Marconi-Testaccio ed è all'interno di questa zona, un tempo considerata periferica, che molti interventi sono stati compiuti per recuperare strutture di carattere produttivo come l'Alfa Romeo, l'Omi o la Vasca Navale. Innovativa è stata la modalità di strutturazione della "università nella città", che si è configurata come un vero e proprio modello di insediamento e interazione col territorio, in coerenza con i nuovi compiti che la società stessa assegna alle Università e in sinergia stretta con la struttura sociale ed economica del Paese.



Dipartimento di Architettura, ex Mattatoio di Testaccio

L'impatto di Roma Tre sulla città è stato fortissimo ed ha riguardato non solo l'aspetto urbanistico ma anche quello demografico e socio-economico. Roma Tre negli anni si è sviluppata in un'area a vocazione industriale caratterizzata da storie di nuovi insediamenti produttivi e di infrastrutture e servizi, storie di dismissioni, abbandoni e riusi. I locali di Roma Tre sono rappresentati,

principalmente, da edifici industriali ristrutturati e trasformati in *fabbriche della conoscenza* sostenute da un rapporto positivo con il tessuto produttivo e sociale circostante.

Le attività didattico-scientifiche e culturali a cura di Roma Tre all'interno di una parte dell'ex Mattatoio (oggi sede del Dipartimento di Architettura) ben si inseriscono all'interno di quel processo di trasformazione che sta coinvolgendo l'intera area Ostiense-Marconi-Testaccio e che vede il diffondersi di nuove iniziative, non solo di natura culturale ma anche più in generale legate alla socialità e alle diverse forme di svago.

Lo sviluppo dell'Università all'interno della suddetta zona industriale ha regalato all'area stessa una ventata di innovazione urbana con conseguenti ripercussioni sulla città che spaziano dai settori della cultura, formazione e ricerca fino a coinvolgere servizi di accoglienza ed esercizi commerciali.

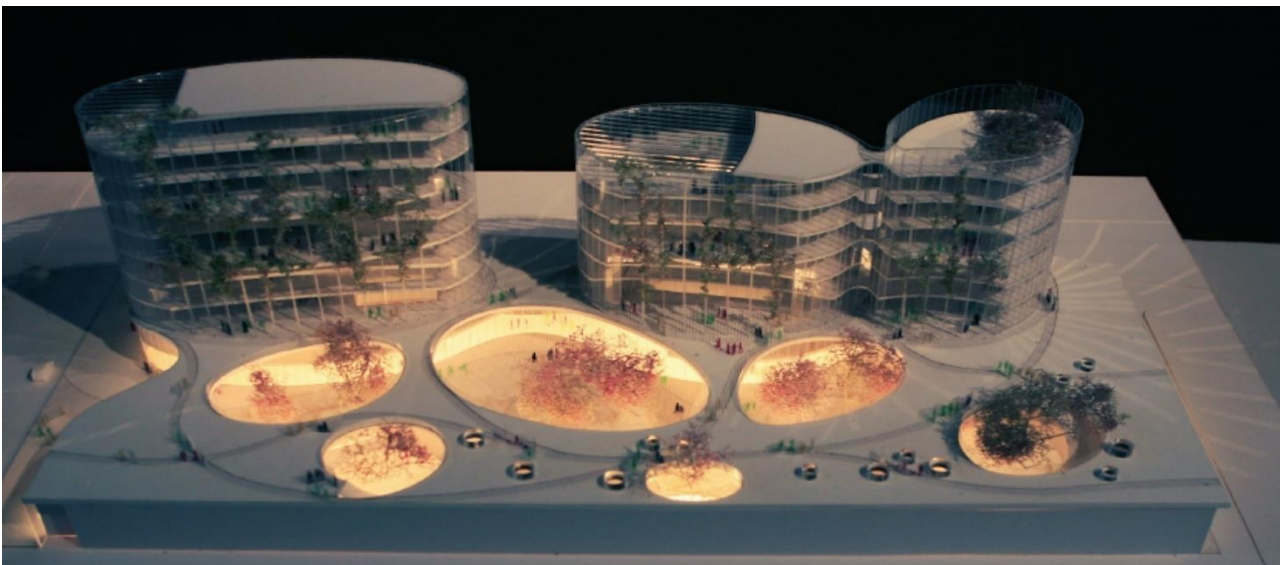


Roma Tre ha rappresentato fin dalle sue origini un perno del sistema territoriale oltre che istituzionale. Nella sua funzione di promozione della cultura ha coinvolto la popolazione del territorio, ad esempio, ridonando agli abitanti della Garbatella il Teatro Palladium (*in foto*), che era ormai in disuso da anni. Il restauro ed il successivo rilancio di questo teatro sono chiara testimonianza dello spirito di sperimentazione ed innovazione che contraddistingue l'Ateneo. Il Teatro Palladium, acquistato e rinnovato nello storico quartiere della Garbatella, oggi è un palcoscenico per le avanguardie nazionali e internazionali e laboratorio per gli studenti.

Tra il patrimonio valorizzato particolare menzione va alla messa in opera del cantiere del nuovo Rettorato, realizzato in project financing su un progetto dell'architetto di fama mondiale Mario Cucinella, che va ad incidere su strutture fatiscenti preesistenti. Il progetto del nuovo Rettorato è stato sviluppato secondo i principi della progettazione passiva e della sostenibilità ambientale per ridurre al minimo la domanda di energia per il funzionamento dell'edificio e ottimizzare i livelli di comfort in ambiente e nelle aree esterne.

L'orientamento dei volumi e il layout privilegiano l'affaccio degli spazi sui fronti Sud e Nord, minimizzando l'esposizione a Est e Ovest. Secondo questa configurazione gli spazi a Nord sono illuminati con luce diffusa in assenza di abbagliamento. Sul fronte Sud le terrazze e gli aggetti permettono di modulare correttamente l'apporto solare durante l'anno, ombreggiando adeguatamente le superfici vetrate in estate e ricevendo gli apporti solari gratuiti nel periodo invernale. Questo consente di limitare sia il rischio di surriscaldamento in estate che la domanda di energia per il riscaldamento. La forma dei corpi di fabbrica assottigliata sui fronti Est e Ovest, riduce l'esposizione al sole basso del mattino e del tramonto, evitando fenomeni di surriscaldamento estivo e di abbagliamento in ambiente.

L'inserimento di vasche per la vegetazione sulle terrazze e di montanti verticali in facciata per il sostegno dei rampicanti genera una quinta verde che regola la luce naturale e la privacy in ambiente nel periodo estivo evitando fenomeni di abbagliamento. Il verde promuove, inoltre, il raffrescamento passivo degli spazi esterni grazie all'ombreggiamento, all'evapotraspirazione e la filtrazione dell'aria; in questo modo le terrazze agiscono come buffer termico a temperatura intermedia fra gli spazi climatizzati e l'aria esterna, riducendo l'effetto isola di calore e il ricorso alla climatizzazione. Questa configurazione consente, nelle stagioni intermedie, la ventilazione naturale e la filtrazione dell'aria esterna.



Rendering Nuovo Rettorato

La disposizione prevista dal layout, con l'inserimento degli uffici e delle sale riunione sul perimetro esterno, consente la ventilazione naturale dei locali sia nel periodo diurno che notturno, quando le condizioni esterne sono favorevoli. Data la configurazione a corpo triplo per gli uffici è consentita la ventilazione laterale, mentre per gli spazi più grandi con doppio affaccio (p.e. le sale riunioni più ampie) è possibile ricorrere alla ventilazione passante.

La disposizione delle superfici trasparenti e il controllo offerto dalla vegetazione permettono di garantire elevati livelli di luce naturale in ambiente, limitando il ricorso all'illuminazione artificiale durante le ore diurne agli spazi di circolazione e ai bagni.

L'edificio presenta coperture piane su cui sono posizionate pensiline metalliche che fungono da supporto per un impianto fotovoltaico da 102 kWp installato sulle coperture delle tre torri A, B e C. Il campo fotovoltaico è costituito da celle in silicio monocristallino ad alta efficienza inserite in pannelli fissati sulle coperture, collegati a inverter di adeguata potenza installati nelle medesime coperture.

Il progetto delle opere a verde assolve ad importanti funzioni di regolazione microclimatica sia esterna che interna agli edifici, di barriera per il rumore e per l'inquinamento acustico, di assorbimento delle polveri sottili. Inoltre il progetto si fonda su un presupposto inscindibile: l'aumento dei livelli di biodiversità, considerati degli indicatori decisivi della qualità dell'ambiente urbano.

Il posizionamento e la concentrazione di alberature con caratteri ornamentali riconoscibili, a quota terra e a quota rialzata permette il riconoscimento dell'area da lontano, così da conferire al progetto visibilità e importanza anche dal punto di vista percettivo e orientativo. L'idea di realizzare un giardino sopraelevato offre l'opportunità di realizzare uno spazio urbano speciale, in quota, che amplifica l'immagine storica di "terrazzi e giardini pensili" integrandola con funzioni tematiche concentrate.

1.2 - Vision e Mission di Ateneo

La visione e la missione di Ateneo definiscono il suo mandato istituzionale. La visione di Roma Tre consiste nell'educazione di qualità, nella ricerca di alto livello, nella gestione efficiente delle risorse, nel contributo efficace allo sviluppo culturale, economico e tecnologico del Paese. Ai sensi dell'art. 1 del vigente Statuto, la mission dell'Ateneo è "la promozione e la produzione della conoscenza e lo sviluppo della cultura, in un inscindibile rapporto delle attività di ricerca e delle attività di insegnamento".

Nel rispetto dello Statuto, le finalità istituzionali dell'Ateneo sono così articolate:

- 1) Promozione e realizzazione della ricerca;
- 2) Realizzazione di attività didattiche e formative di livello superiore, finalizzate alla formazione intellettuale e all'acquisizione di elevate competenze professionali degli studenti;
- 3) Partecipazione ai processi di innovazione culturale e tecnologica della società e del mondo produttivo.

L'Università degli Studi Roma Tre aderisce, altresì, ai principi ispiratori della *Magna Charta Universitatum* e dichiara la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione

Superiore sposandone principi e strumenti. A tal fine uno degli aspetti ritenuti strategici è proprio la *dimensione internazionale* delle attività accademiche.

Roma Tre intende improntare tutte le attività necessarie all'attuazione delle funzioni primarie ed al conseguimento degli obiettivi concernenti le proprie finalità *istituzionali* al principio della **Sostenibilità**. Tale principio della Sostenibilità si inserisce, pertanto, nell'ambito dei valori strategici e fondamentali di Roma Tre.

Dopo numerosi e qualificanti interventi che Roma Tre ha ritenuto opportuno realizzare negli anni passati in tema di Sostenibilità, oggi si ritiene che il valore della "Sostenibilità" possa essere conseguito in un contesto strategico ampio e tale da valorizzare in modo innovativo ogni attività operativa ed accademica di Ateneo. Tale valore, pertanto, può essere rappresentato graficamente come una "casa" fondata sui seguenti pilastri:

- la *Sostenibilità Economica*, intesa come la capacità di creare valore nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità. La gestione caratteristica dell'Ateneo è in grado di soddisfare le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, l'efficienza amministrativa e produttiva (con minori sprechi e minori costi) e l'efficacia, misurata mediante il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e la soddisfazione dei propri *stakeholder* attraverso la qualità dei servizi offerti;
- la *Sostenibilità Ambientale*, finalizzata a preservare le risorse naturali nelle condizioni di alta qualità per la popolazione attuale e per le generazioni future. In tal senso Roma Tre è già attiva con molteplici iniziative "green", dal risparmio energetico alle attività di *mobility management*, dalla raccolta differenziata all'uso di carta riciclata, all'acquisto e la fornitura di borracce in acciaio inox per tutta la comunità studentesca;
- la *Sostenibilità Sociale*, in quanto Roma Tre vuole porre al centro della propria missione, con evidente impatto sulle scelte strategiche e gestionali concernenti tutto il proprio operato, la "Persona" intesa nelle sue diverse declinazioni: lo studente, il personale (personale docente e ricercatore, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) ed i cittadini che in vario modo e con varie specificazioni organizzative partecipano alla comunità amministrata. Con particolare riguardo allo "studente", interlocutore privilegiato di Roma Tre, molteplici sono le iniziative già realizzate in relazione ai diversi *status* in cui lo stesso può trovarsi (studente "standard", disabile, straniero, lavoratore, fuor sede, Erasmus, etc.) in termini di internazionalizzazione, di servizi alla disabilità, alloggi, corsi part-time, tutoraggio, etc.



1.3 - Le relazioni con gli Stakeholder

Diversi sono i soggetti che, a vario titolo, sono portatori di interesse nei confronti dell'Ateneo. Ai fini del presente documento, ci si concentrerà in particolare su tre categorie, considerate come essenziali per l'Università Roma Tre: gli studenti, il personale (docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo e bibliotecario) e i cittadini (del territorio).

Queste categorie non esauriscono di certo l'universo dei portatori di interesse verso l'Ateneo, basti pensare alle diverse aree dell'economia produttiva del Paese Italia e del mondo, ai fornitori, agli organismi governativi (in particolare, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze), ai sindacati e più in generale ai soggetti rappresentativi degli interessi dei lavoratori, dei cittadini e delle imprese presenti a livello locale ed internazionale.



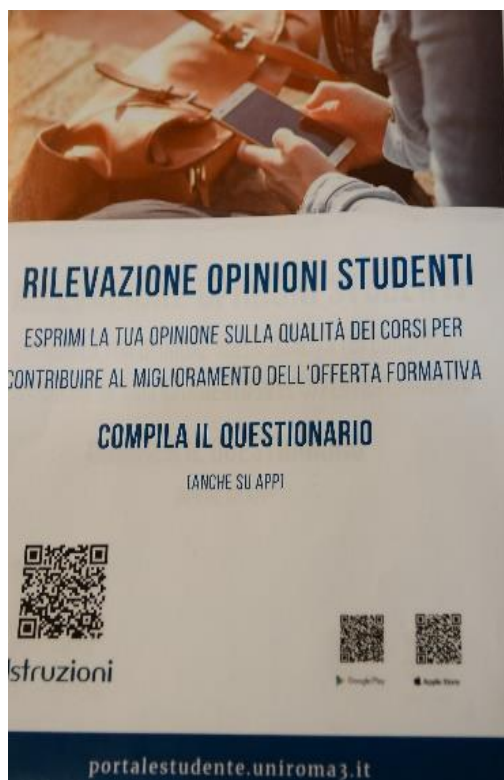
Lo Stakeholder Studente rappresenta l'interlocutore primario per l'Ateneo che ha lo scopo di garantire una formazione culturale e professionale idonea a soddisfare le richieste del mondo del lavoro nazionale ed internazionale. Gli obiettivi operativi e strategici di Roma Tre sono, infatti, volti a offrire percorsi di formazione e servizi adeguati alle esigenze degli studenti in tutte le fasi dell'esperienza universitaria. L'Ateneo si impegna a valorizzare il merito e a promuovere il senso di appartenenza tenendo anche conto di eventuali situazioni di svantaggio. Roma Tre supporta gli studenti in tutte le fasi, iniziando dall'orientamento in ingresso per la scelta del percorso di studi sino ad arrivare alla fase di orientamento in uscita finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro (ad esempio attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento, di job meeting e attraverso l'attivazione di convenzioni

con le aziende per stage, tirocini e contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca).

Lo Stakeholder Personale include sia il personale Docente, sia il personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario (TAB) che, in modo coordinato e con apporti diversi, contribuisce alla realizzazione delle finalità caratteristiche dell'Università Roma Tre. L'Ateneo assegna primaria importanza alla fase di programmazione che si sostanzia nella definizione di obiettivi strategici chiari e misurabili, promuove con impegno e costanza le diverse attività di ricerca, di didattica e di formazione.

Lo Stakeholder Cittadino mostra una forte collaborazione con l'Ateneo nell'attuazione di progetti volti ad agevolare l'entrata dei laureati nel mondo del lavoro. A tal fine, l'Ateneo ha intrapreso un'intensa attività sul territorio sottoscrivendo accordi e convenzioni con diverse Istituzioni, sia in ambito nazionale (accordo con Città Metropolitana di Roma Capitale per lo Sportello del centro per l'impiego tematico, protocollo di intesa con DiSCo Lazio per la realizzazione del centro "Porta Futuro Network Roma Tre", convenzioni con le imprese presenti sul territorio, etc.) che internazionale (programmi europei, Erasmus Placement e Leonardo Da Vinci), che rendono i rapporti con i cittadini continui e sempre condivisi.

In tale contesto si ricorda anche il progetto **Dock3 – the startup lab** ovvero il percorso di training, incubazione e open-innovation per startup dell'Università Roma Tre, aperto a studenti e ricercatori e laureati di qualsiasi Ateneo, che vogliono sperimentare le proprie capacità imprenditoriali e validare un progetto di business.



La prossima edizione si svolgerà a fine 2020 e sarà caratterizzata da 9 workshop sui temi chiave per creare una start up oltre a prove pratiche per presentare le idee migliori agli investitori. Il Team è costituito da 100 studenti, ricercatori e laureati super-motivati e di ogni background con cui comporre un team multidisciplinare. Gli stakeholder sono 50 imprenditori, investitori, founder di start up, manager che formuleranno feedback continui sulle idee in concorso.

L'Università degli Studi Roma Tre ha inoltre un ruolo attivo nella valorizzazione del territorio attraverso iniziative culturali e sportive. L'Ateneo si è mostrato sensibile alla tutela ambientale promuovendo alcune attività strategiche volte a stimolare la mobilità sostenibile, la raccolta differenziata e la dematerializzazione dei processi amministrativi.

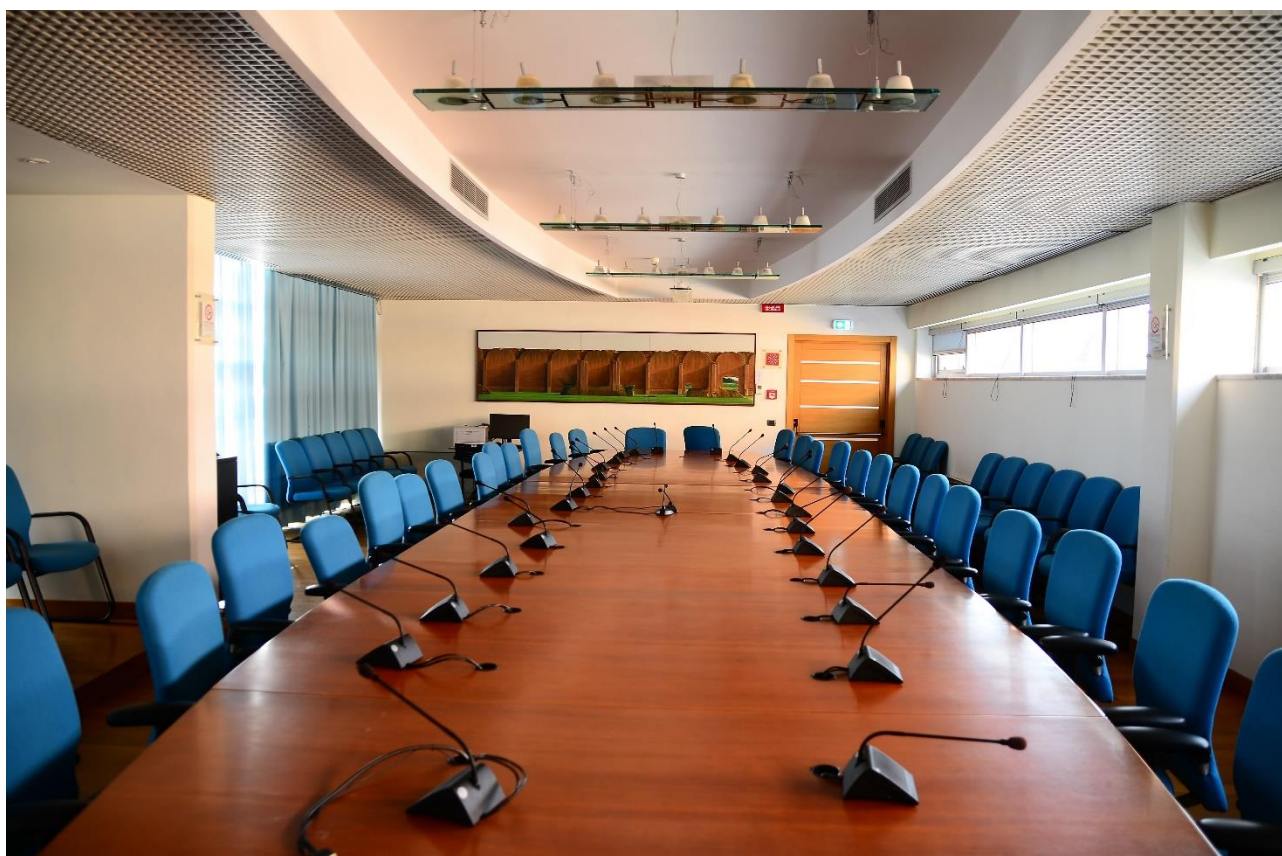


Dipartimento di Matematica e Fisica - Il mappamondo orientato è un semplice globo terrestre, il cui asse però è inclinato rispetto al piano orizzontale di un angolo uguale alla latitudine del luogo dove ci troviamo (per Roma circa 42°). Orientando l'asse verso nord, esso punterà in direzione del polo nord celeste, e risulterà parallelo all'asse terrestre

1.4 - Il sistema di governance e l'assetto organizzativo

Il sistema di *governance* e l'assetto organizzativo di Roma Tre risultano così configurati:

- 1) Struttura di *governance*:
 - Rettore, Consiglio di Amministrazione (CdA), Senato Accademico (SA)
 - Organi di controllo, consultivi e di garanzia
- 2) Struttura manageriale:
 - Dipartimenti, Scuole, Centri.
 - Direttore Generale (DG), Struttura Tecnico-Amministrativa.



Sala del Consiglio del Rettorato

1.4.1 - La struttura della *governance*

1.4.1.1 - Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico

Il Rettore, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico sono gli organi centrali di Governo dell'Università degli Studi Roma Tre e determinano, in base alle loro competenze specifiche, l'indirizzo strategico e le scelte fondamentali di carattere programmatico.

Il **Rettore** è eletto tra professori ordinari in servizio anche presso altre università italiane e il suo mandato, non rinnovabile, dura sei anni. È il garante dell'autonomia accademica nonché responsabile del perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Ha, inoltre, il potere di dare avvio a procedimenti disciplinari nei confronti del corpo docente.

Il Rettore convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico. Propone al Consiglio di Amministrazione i principali documenti contabili nonché il conferimento dell'incarico di Direttore Generale. Svolge, inoltre, tutte le altre funzioni attribuite dallo Statuto di Ateneo (art. 13 dello Statuto di Ateneo).

Il **Consiglio di Amministrazione** esercita le funzioni relative all'indirizzo strategico dell'Università e alla programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché alla vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività. In particolare il Consiglio di Amministrazione delibera, previo parere del Senato Accademico, in merito all'attivazione o soppressione di corsi e sedi, approva la proposta di chiamata dei docenti dei Dipartimenti, conferisce l'incarico di Direttore Generale ed esercita funzioni relative alla programmazione delle risorse ed alla vigilanza sulla sostenibilità finanziaria e gestionale delle attività svolte. Svolge, altresì, tutte le altre competenze indicate dallo Statuto d'Ateneo (art. 15 dello Statuto di Ateneo).

Il **Senato Accademico** è l'organo centrale di governo rappresentativo delle diverse aree scientifico-disciplinari e delle componenti dell'Università. Esso formula proposte e pareri obbligatori sulle questioni relative all'organizzazione, alla didattica ed alla formazione, all'attuazione ed al controllo delle attività di ricerca, ai servizi agli studenti, in materia di attivazione, modifica, soppressione di corsi, sedi, dipartimenti e strutture, nonché sui documenti contabili. Approva i regolamenti ed il codice etico. Per tutte le competenze si rinvia all'art. 14 dello Statuto di Ateneo.

La durata del mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico è di tre anni, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti il cui mandato ha la durata di due anni.

Di seguito, in tabella, la composizione degli Organi di Governo dell'Ateneo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Rettore (presidente)
4 professori di ruolo
1 rappresentanza del personale TAB
2 rappresentanze degli studenti (escluse le sedute in cui si applicano sanzioni disciplinari superiori alla censura a professori e ricercatori)
2 componenti individuati tra personalità italiane o straniere non appartenenti ai ruoli dell'Università

SENATO ACCADEMICO
Rettore (presidente)
18 professori e 4 ricercatori
3 rappresentanze del personale TAB
5 rappresentanti degli studenti (escluse le sedute di assegnazione dei componenti del collegio di disciplina)

1.4.1.2 - Organi di controllo, consultivi e di garanzia

Gli organi di controllo, consultivi e di garanzia sono così rappresentati: il Collegio dei revisori dei Conti e il Nucleo di Valutazione quali organi di controllo e valutazione; il Consiglio degli studenti e il Collegio dei Direttori di Dipartimento quali organi consultivi; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e il Collegio di disciplina quali organi di garanzia.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo di controllo della gestione amministrativa dell'Ateneo. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria, economica e patrimoniale della gestione e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa. Le apposite relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti accompagnano i principali documenti contabili (Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio, Rendiconto Unico di Ateneo in contabilità finanziaria, Bilancio Consolidato).

Il **Nucleo di Valutazione** è l'organo che adempie alle funzioni di valutazione in tema di ricerca, didattica, diritto allo studio e gestione amministrativa. Esso ha il compito di verificare la corretta gestione delle risorse pubbliche, misurare la produttività della ricerca e della didattica, garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, determinare i parametri di riferimento del controllo per le finalità didattiche e scientifiche, valutare le strutture amministrative e il personale tab, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.

Il **Consiglio degli Studenti** è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università. Inoltre, promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

Il **Collegio dei Direttori di Dipartimento** è un organo consultivo e di coordinamento dei Direttori dei Dipartimenti; esso formula proposte, esprime pareri e svolge funzioni di raccordo anche con

l'amministrazione centrale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, armonizzando i programmi di sviluppo ed ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Il **Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni** è l'organismo che tutela i dipendenti dell'Ateneo promuovendo azioni finalizzate a combattere ogni forma di discriminazione relativa al genere, all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale, promuovendo la dignità della persona e favorendo condizioni di benessere lavorativo.

Il **Collegio di Disciplina**, come previsto dal D.Lgs. 165/2001, è l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari al quale sono demandate la contestazione dell'addebito al dipendente interessato, la convocazione per il contraddittorio a sua difesa, la fase istruttoria e conclusiva del procedimento.

ORGANO	FUNZIONE
Collegio dei Revisori dei Conti	Controllo
Nucleo di Valutazione	Valutazione
Presidio di qualità	Consultiva
Consiglio degli Studenti	Consultiva
Collegio dei direttori di dipartimento	Consultiva
Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	Garanzia
Collegio di disciplina	Garanzia

1.4.2 - Struttura organizzativa

1.4.2.1 I Dipartimenti, le Scuole, i Centri, il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)

I **Dipartimenti** costituiscono le strutture fondamentali in cui si articola l'Università ai fini dello svolgimento delle funzioni nell'ambito delle attività istituzionali di ricerca e didattica.

I Dipartimenti hanno autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, gestionale e contrattuale nei limiti previsti dalla legge e secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Tali autonomie devono essere esercitate nel rispetto di criteri di funzionalità ed efficienza.

La seguente tabella riporta i Dipartimenti attivi a Roma Tre alla data del 31/12/2019.

DIPARTIMENTI			
Architettura	Scienze della Formazione	Matematica e Fisica	Scienze
Filosofia, comunicazione e spettacolo	Lingue, letterature e culture straniere	Studi umanistici	Giurisprudenza
Economia	Economia aziendale	Ingegneria	Scienze politiche

I Dipartimenti fanno riferimento complessivamente a otto diverse Aree scientifico-disciplinari.

AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI			
Architettura	Ingegneria	Lettere e Filosofia	Scienze Economiche
Scienze della Formazione	Scienze Giuridiche	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Scienze Politiche

Con riferimento alle competenze in materia di didattica, spetta ai Dipartimenti l'attuazione dell'offerta formativa, eventualmente coordinata da strutture di raccordo denominate Scuole. Essa è articolata in Corsi di Laurea Triennale, Corsi di Laurea Magistrale e a ciclo unico, oltre ai corsi *post lauream* (Master di I e II livello, Dottorati di Ricerca). Sono, altresì, attivi corsi di aggiornamento, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione che si rivolgono a specifiche figure professionali già operanti nel mondo del lavoro.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore; il Consiglio; la Giunta e la Commissione Paritetica docenti-studenti ove prevista.

Il *Direttore* rappresenta il Dipartimento; presiede il Consiglio e la Giunta; cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio; tiene i rapporti con gli organi centrali dell'Università; esercita il coordinamento tra tutte le attività del Dipartimento; vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti; esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo. Il Direttore è eletto dal Consiglio tra i professori di ruolo appartenenti al Dipartimento.

Il *Consiglio* esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse quelle di pertinenza del Direttore e della Giunta.

La *Giunta* ha compiti istruttori e propositivi per il Consiglio di Dipartimento e coadiuva il Direttore

nella esecuzione dei compiti demandati a quest'ultimo; delibera in via definitiva sulle materie espressamente ad essa delegate dal Consiglio di Dipartimento.

Le **Scuole** sono le strutture di raccordo alle quali sono assegnate le funzioni di coordinamento delle attività didattiche e formative dei Dipartimenti. La Scuola gestisce le risorse finanziarie, edilizie e di personale ad essa destinate dai Dipartimenti che vi partecipano e sovrintende alla gestione degli spazi destinati alle attività didattiche e formative di competenza.

Sono organi delle Scuole: il Presidente, il Consiglio, la Commissione paritetica docenti-studenti, ove prevista.

A Roma Tre sono presenti le due seguenti Scuole:

SCUOLE
SCUOLA DI ECONOMIA E STUDI AZIENDALI (Dipartimento di Economia e Dipartimento di Economia aziendale)
SCUOLA DI LETTERE, FILOSOFIA, LINGUE (Dipartimento di Studi umanistici, Dipartimento di Filosofia, comunicazione e spettacolo, Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere)

Per organizzare e svolgere progetti di ricerca, attività integrative e di supporto all'attività formativa dell'Università nonché attività di servizio alla didattica, alla ricerca e all'amministrazione possono essere costituite adeguate strutture denominate **Centri** (art. 24, Statuto di Ateneo).

Al 31/12/2019 sono attivi i seguenti Centri:

I Centri di Servizio di Roma Tre
CAFIS Centro di Servizio di Ateneo per la Formazione e lo sviluppo professionale degli Insegnanti di Scuola Secondaria;
CLA Centro Linguistico di Ateneo
I Centri di Didattica interdipartimentale
Centro di didattica interdipartimentale per la Chimica
I Centri di Ricerca interdipartimentali
Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi Politico – costituzionali e di Legislazione comparata "Giorgio Recchia"
Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Somali
Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Americani
Centro di Ricerca interdipartimentale sul diritto europeo della banca e della finanza "Paolo Ferro-Luzzi" (C.R.I.D.E.Ba.Fin.)
Centro di Ricerca interdipartimentale sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia (C.R.I.E.R.E.).

I Centri di Eccellenza di Roma Tre

Centro di Eccellenza in Diritto Europeo

Centro di Eccellenza Altiero Spinelli – Per l'Europa dei Popoli e la Pace nel Mondo (CeAS)

Centro di Eccellenza "Centro Ricerche Economiche e Sociali Manlio Rossi-Doria"

Roma Tre, come si desume da tabella integrata, vanta la presenza di 3 **Centri di eccellenza** : il Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese", il Centro di Eccellenza Altiero Spinelli - Per l'Europa dei Popoli e la Pace nel Mondo ed il Centro di eccellenza Rossi-Doria.

Roma Tre dispone di un articolato **Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)**, istituzionalmente preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando l'incremento e la fruizione del patrimonio bibliografico e di documentazione attraverso l'utilizzazione di tutti gli strumenti tradizionali e di nuova tecnologia disponibili. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a disposizione. Il Sistema ha il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario, di organizzarne il lavoro per garantire la massima efficienza del servizio, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i Sistemi Bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri Enti e Associazioni professionali di ambito affine. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo garantisce il mantenimento e l'incremento del livello dei servizi bibliotecari, e verifica il grado di soddisfazione degli utenti.

Il Sistema si compone delle Biblioteche d'Area ed è gestito da:

- a) il Consiglio scientifico;
- b) il Coordinatore;
- c) il Dirigente competente per materia.

Le Biblioteche d'Area sono:

- Biblioteca d'Area Umanistica "Giorgio Petrocchi";
- Biblioteca d'Area delle Arti;
- Biblioteca d'Area Tecnologica;
- Biblioteca d'Area Scientifica;
- Biblioteca d'Area Giuridica;
- Biblioteca d'Area di Studi Politici "Pietro Grilli di Cortona";
- Biblioteca d'Area di Scienze Economiche "Pierangelo Garegnani";

- Biblioteca d'Area di Scienze della Formazione "Angelo Broccoli".

1.4.2.2 Struttura tecnico-amministrativa

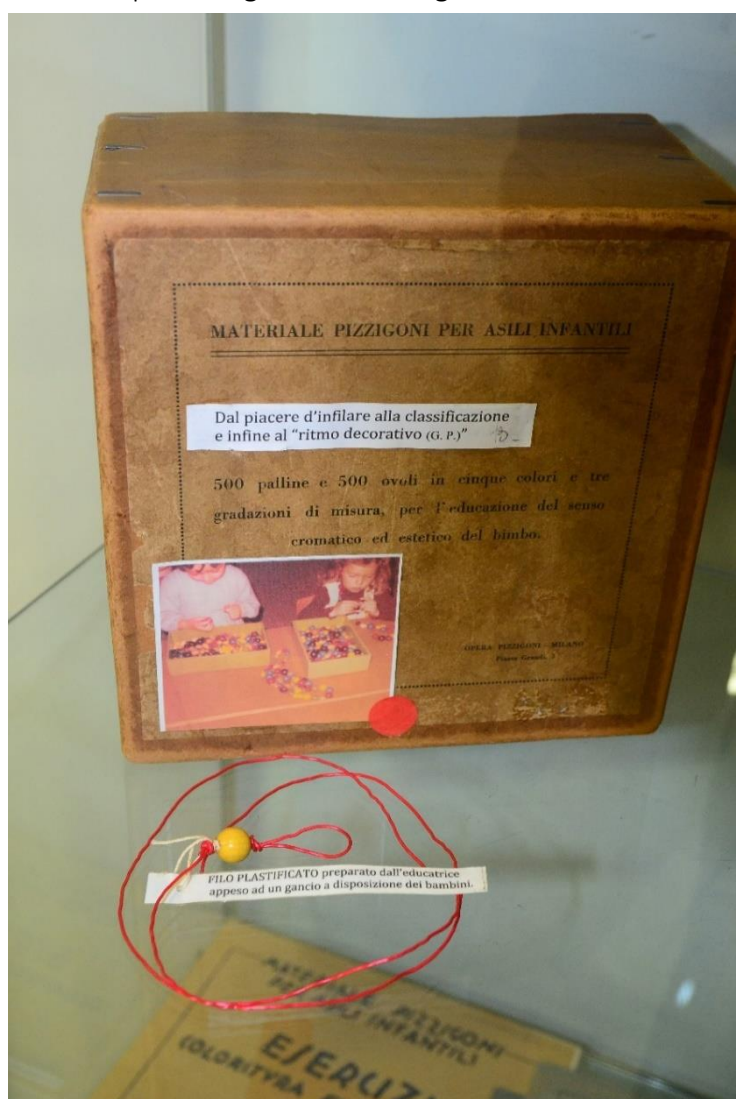
La struttura tecnico-amministrativa si articola a livello centrale e periferico.

All'apice della struttura amministrativa si colloca il **Direttore Generale**, scelto tra persone di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali. L'incarico è conferito con contratto quadriennale e può essere rinnovato. Il Direttore Generale è responsabile della complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale

tecnico, amministrativo e bibliotecario di Ateneo. Egli risponde dei risultati raggiunti in termini di efficienza nell'utilizzo delle risorse e di efficacia nella gestione in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Direttore Generale si avvale della collaborazione dei Dirigenti nella gestione e nel coordinamento della complessa organizzazione dei servizi e delle risorse finanziarie e umane dell'Ateneo. Ai Dirigenti sono attribuiti compiti di integrazione funzionale per le strutture che operano in ambiti tra loro connessi. I Dirigenti sono responsabili dell'efficienza e dell'efficacia gestionale delle strutture cui sono preposti.

La struttura manageriale centrale si sviluppa su 7 macrostrutture di vertice (Direzioni), collocate in posizione gerarchico-funzionale di diretta dipendenza del Direttore Generale e tra di loro interdipendenti.



Per quanto concerne la *struttura periferica*, l'organizzazione tiene conto di caratteristiche e peculiarità delle materie demandate ai Dipartimenti che, come detto in precedenza, raccolgono in un'unica realtà produttiva gli ambiti della didattica, della ricerca e del supporto amministrativo.

All'interno dei Dipartimenti si individuano tre ambiti/settori all'interno dei quali sono incardinati un Responsabile Amministrativo, un Responsabile della Didattica, un Responsabile della Ricerca ed il relativo staff amministrativo di supporto per ogni ambito.

Qualora sia stata costituita una Scuola come organo di raccordo tra i Dipartimenti, la figura del Responsabile Didattico ed il relativo staff di supporto risultano incardinati nella Scuola stessa anziché nel Dipartimento.

PARTE SECONDA – LA CREAZIONE DEL VALORE E LA SUA DISTRIBUZIONE

2.1 - Il capitale intangibile dell'Università Roma Tre per la creazione di valore

Come è stato detto nella prima parte di questo Bilancio sociale, l'Istituzione universitaria fonda la propria *mission* sul costante miglioramento della qualità delle azioni di ricerca, di formazione e di diffusione della conoscenza. Tali azioni hanno assunto infatti rilievo centrale nella definizione delle linee strategiche che Roma Tre intende perseguire.

Anche nello Statuto di Roma Tre si individua, quale elemento centrale della strategia accademica, la volontà di *“promuovere e produrre la conoscenza e lo sviluppo della cultura, in un inscindibile rapporto tra le attività di ricerca e le attività d’insegnamento”*. La conoscenza, oltre a rappresentare un obiettivo strategico, in questo caso è vista come requisito essenziale di ciascun processo attuativo e quale motore trainante delle attività realizzate.

Lo sviluppo e la diffusione della conoscenza sono affidati al capitale umano che presta il proprio servizio nell'Istituzione universitaria di Roma Tre, il cui compito è quello di trasferire ad altro capitale umano le informazioni culturali e scientifiche. Le risorse umane costituiscono il principale veicolo di conoscenza all'interno e all'esterno dell'Ateneo e sono costantemente impegnate in processi di apprendimento/diffusione di conoscenze.

Ad accrescere la capacità di Roma Tre di creare e diffondere conoscenza concorre anche quella parte di capitale c.d. “strutturale” rappresentata dalla dotazione di risorse, tangibili e intangibili, che permettono la realizzazione di processi di sperimentazione, attività di laboratorio, simulazioni di fenomeni, sviluppo di processi innovativi e le connesse attività di disseminazione dei risultati raggiunti.

Inoltre, non può sottacersi il contributo prodotto dal capitale c.d. “relazionale”, vale a dire dalla rete di rapporti e relazioni che l'Ateneo ha instaurato con l'ambiente esterno e che ne accrescono, da un lato, la reputazione e il prestigio a livello nazionale e internazionale; e dall'altro creano le condizioni per sviluppare partnership con altre Istituzioni pubbliche e private sul piano della ricerca, della formazione e dell'innovazione.



Sulla scorta di quanto appena descritto e in linea con quanto riscontrato in dottrina e suggerito dagli *standard setter* in campo di rendicontazione sociale, è possibile affermare che gli elementi appena individuati, capitale umano, capitale strutturale e capitale relazionale, rappresentano le tre condizioni essenziali per la formazione del c.d. “capitale intangibile” dell’Ateneo.

In ossequio alla sua funzione caratteristica e in linea con l’obiettivo di accrescere il proprio livello di *accountability*, l’Università Roma Tre vuole offrire ai propri stakeholder una visione d’insieme del proprio capitale intangibile o almeno, in questa prima fase, degli elementi principali che rientrano in detto aggregato. Tali elementi, pur non avendo immediato riscontro sul piano della rappresentazione contabile, sovente perché non espresse in termini quantitativo-monetari, giocano un ruolo chiave nel processo di

generazione e diffusione del valore da parte dell’Ateneo.

In dottrina sono stati proposti numerosi approcci per la determinazione del capitale intangibile, associati ad altrettanti strumenti utili per la sua rilevazione e quantificazione.

L’approccio seguito da Roma Tre per l’individuazione del proprio capitale intangibile si fonda su solidi riferimenti teorici e, quale primo *step* di analisi, mira a fornire una visione disaggregata dei distinti elementi che lo compongono.

Nello specifico, il capitale intangibile dell’Ateneo viene visto quale insieme di asset posti a servizio della *mission* aziendale definita dalla *governance* di Ateneo e, pertanto, risulta intimamente correlato con la mappa strategica dell’Università, con le finalità e gli obiettivi istituzionali, con le linee di azione e, da ultimo, con i risultati raggiunti e la capacità dell’Ateneo di creare e diffondere valore per gli stakeholder.

2.2 - Il capitale intellettuale dell’Università Roma Tre per la creazione di valore

L’Ateneo Roma Tre pone al centro della propria produzione il capitale intellettuale quale insieme coordinato di conoscenze, competenze, valori e relazioni determinanti nel processo di generazione e distribuzione del valore. Sulla scorta di quanto precede si sviluppa un modello di rendicontazione del capitale intellettuale con lo scopo di fornire un quadro più ampio e articolato della composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio intangibile dell’Ateneo e del contributo offerto da tali asset al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Come già chiarito, il capitale intellettuale è composto dal capitale umano, quale insieme delle risorse che svolgono attività di ricerca, didattica e formazione. Nondimeno, fanno parte del capitale “umano” dell’Ateneo Roma Tre le unità costituenti l’organismo complessivo del “personale”, e quindi del capitale intellettuale, impegnate nello svolgimento di funzioni amministrative, organizzative e tecniche, e il corpo studentesco, qui richiamato nella duplice prospettiva di risorsa dell’Ateneo e di destinatari (stakeholder privilegiato) finali delle attività poste in essere.

2.2.1 - Il capitale intellettuale dell’Università Roma Tre: il capitale umano

Per esaminare la componente umana del capitale intellettuale è necessario fornire una visione d’insieme della dotazione organica dell’Ateneo. Si elaborano anche alcuni indicatori qualitativi e quantitativi per valutare il valore creato e/o distribuito dalle risorse umane nella produzione di Ateneo

Il primo dato utile sul capitale umano riguarda la dimensione quantitativa dell’organico di Ateneo, suddivisa tra corpo docente e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. La tabella che segue fornisce una visione aggregata delle dinamiche del capitale umano intervenute nel periodo considerato (2016-2019), con la distinzione tra personale docente e tecnico-amministrativo.

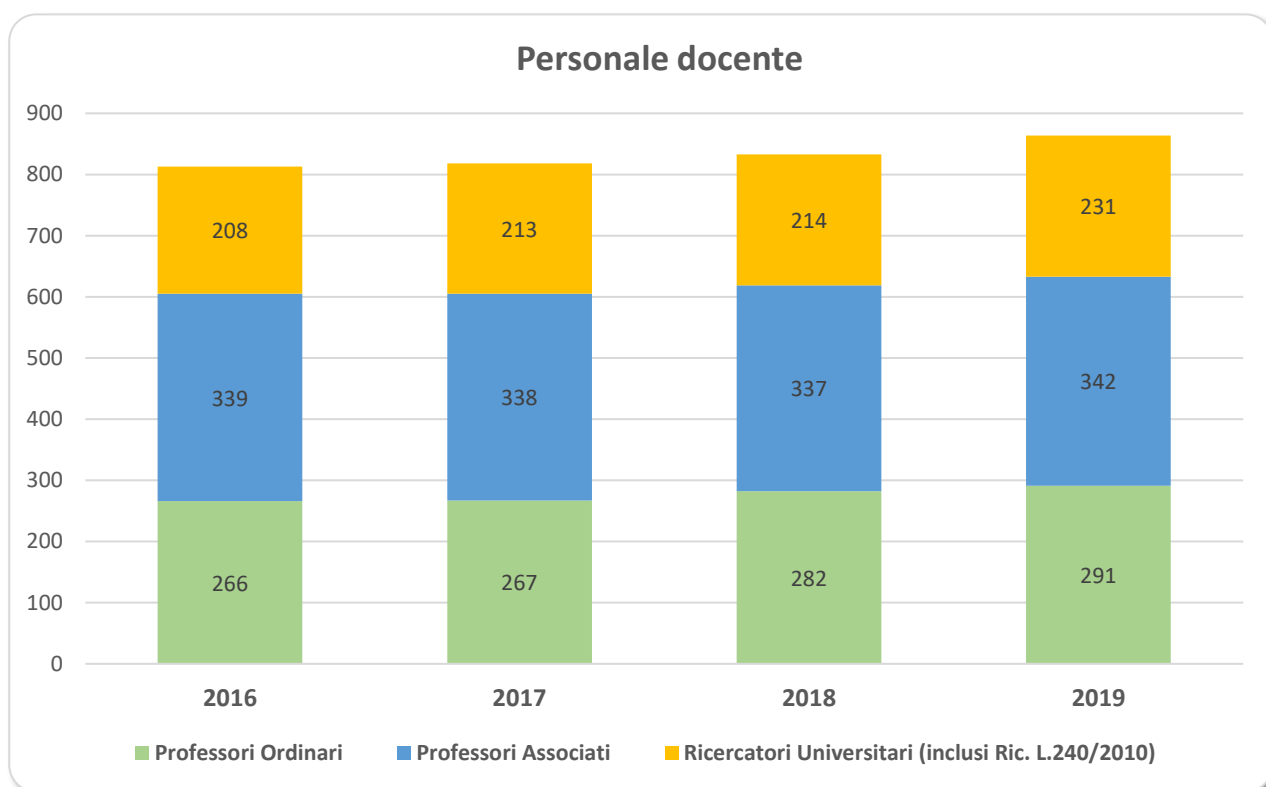
Le risorse umane nel periodo 2016-2019

Ruolo	2016	2017	2018	2019
Personale docente	813	818	833	864
Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	659	641	627	662
Dirigenti	5	7	6	6
Collaboratori esteri linguistici	26	30	32	35
Totale complessivo personale di Ateneo	1.503	1.496	1.498	1.567

2.2.1.1 - Il personale docente

Con riferimento al personale docente, il dato può essere esaminato in maniera più analitica tenendo in considerazione le variazioni che hanno riguardato ciascun ruolo accademico (professori ordinari, associati e ricercatori). Nella tabella e nel grafico seguenti sono riportati i dati relativi alla composizione per ruolo del personale docente.

Ruolo	2016	2017	2018	2019	Variazione 2016-2019
Professori Ordinari	266	267	282	291	9,40%
Professori Associati	339	338	337	342	0,88%
Ricercatori Universitari	164	143	117	99	-39,63%
Ricercatori Legge 240/10 - t.det.	44	70	97	132	200,00%
Totale Personale Docente	813	818	833	864	6,27%



La variazione in crescita del personale ricercatore ex L.240/2010 è il risultato delle politiche di reclutamento di giovani ricercatori che l'Ateneo ha sostenuto nell'ultimo triennio, con riferimento, in particolare, ai piani straordinari per lo sviluppo della ricerca e della didattica.

Il piano straordinario di sviluppo della ricerca, completato nel 2018, ha consentito, infatti, il reclutamento di n. 22 ricercatori, oltre alla realizzazione di n. 78 assegni di ricerca (63 triennali e 15 annuali e biennali), agli investimenti rivolti allo sviluppo dei laboratori di ricerca e al finanziamento per la realizzazione di progetti di ricerca innovativi e interdisciplinari.

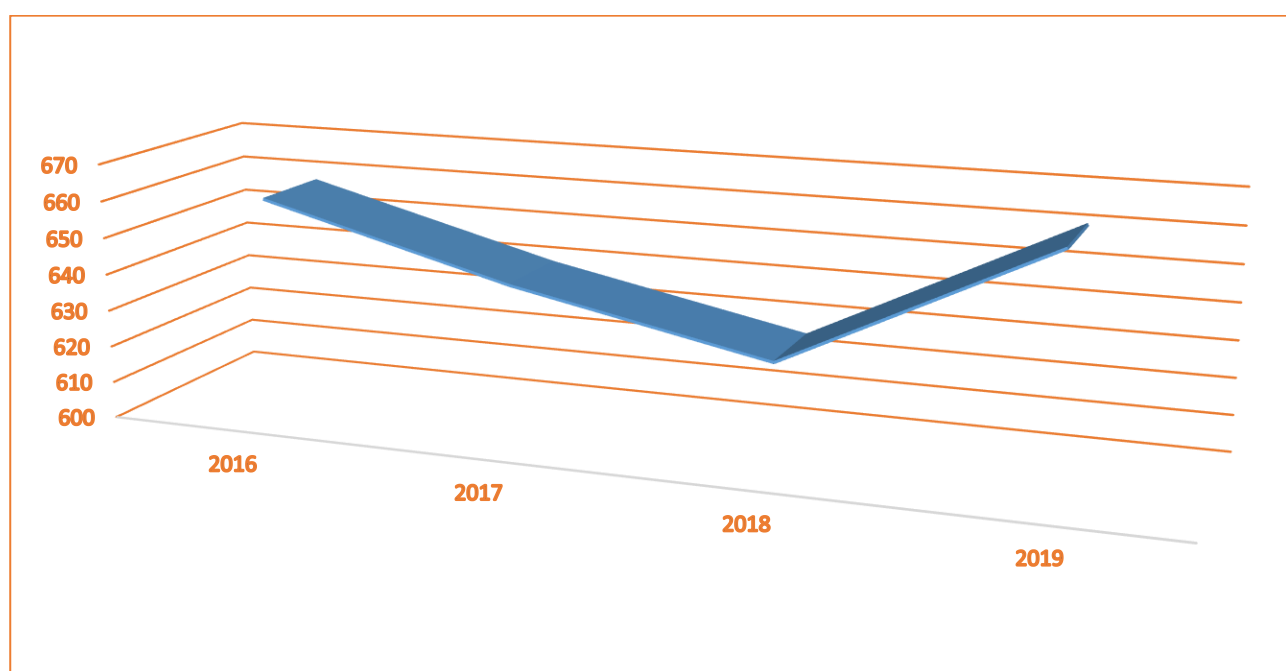
Il piano straordinario per lo sviluppo della didattica sarà realizzato nel periodo 2018 – 2021 e comporterà, al suo termine, il reclutamento di complessivi n. 52 posti da ricercatore. Entro la fine del 2019 si è già provveduto alla presa di servizio di 34 ricercatori art. 24, comma 3, lett. a).

I piani straordinari richiamati hanno consentito, e consentiranno per il prossimo biennio, di alimentare la crescita dell'organico del personale ricercatore, al fine di realizzare quel percorso di ricambio generazionale che costituisce uno dei principi fondanti delle politiche di reclutamento dell'Ateneo.

2.2.1.2 - Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario

Con riferimento al personale Tab, la tabella seguente evidenzia l'evoluzione dell'organico nel periodo oggetto di analisi, con il dettaglio delle categorie.

Ruolo giuridico	Categoria	2016	2017	2018	2019
Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	Categoria B	36	35	35	19
	Categoria C	429	418	408	467
	Categoria D	169	165	163	154
	Categoria Ep	25	23	21	22
TOTALE		659	641	627	662



Il grafico evidenzia come le politiche assunzionali rivolte al personale Tab abbiano consentito di compensare completamente le cessazioni realizzate nel periodo 2016-2018, con l'immissione di nuove professionalità e di giovani che contribuiranno alla modernizzazione dei processi amministrativi, alla migliore razionalizzazione dei carichi di lavoro sia in ambito tecnico che in ambito

lavorativo, alla valorizzazione dei percorsi di carriera interna, alla ricerca e formazione di nuove professionalità e all'alleggerimento delle procedure amministrative che incidono anche sulle attività di ricerca e didattica.

2.2.1.3 - Lo sviluppo del capitale umano

Lo sviluppo e il potenziamento del capitale umano, funzioni primarie nella produzione del “valore” accademico intellettuale, passano anche attraverso le iniziative volte a sostenere i giovani studiosi nella produzione di ricerca e nelle attività di supporto. Roma Tre ha da sempre dedicato particolare attenzione alla formazione dei propri giovani, non soltanto sul piano della didattica e della ricerca tramite la definizione di percorsi di studio e di formazione altamente qualificanti, ma anche sul piano del sostegno finanziario. A testimoniare tale impegno concorrono i dati sugli assegni di ricerca erogati e sulle borse di dottorato, illustrati nelle tabelle che seguono. La crescita degli assegni di ricerca nel periodo 2016-2018 è l'effetto degli interventi realizzati nell'ambito del già richiamato piano straordinario per lo sviluppo della ricerca.

Assegni di ricerca 2016 – 2019

(Assegnisti in servizio al 31/12 di ciascun anno)

	2016			2017			2018			2019		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
Architettura	9	7	16	9	4	13	12	7	19	6	8	14
Economia	8	5	13	10	7	17	10	4	14	11	7	18
Economia Aziendale	8	2	10	7	3	10	7	3	10	5	2	7
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	9	5	14	7	5	12	2	3	5	6	5	11
Giurisprudenza	7	12	19	13	14	27	9	8	17	7	8	15
Ingegneria	13	28	41	10	33	43	16	35	51	14	34	48
Lingue, Letterature e Culture Straniere	3	4	7	12	2	14	12	1	13	7	4	11
Matematica e Fisica	6	7	13	4	15	19	7	10	17	3	10	13
Scienze	10	10	20	12	12	24	7	16	23	10	14	24
Scienze della Formazione	8	8	16	16	9	25	20	8	28	17	8	25
Scienze Politiche	6	1	7	7	14	21	7	7	14	6	3	9
Studi Umanistici	4	4	8	9	8	17	8	7	15	6	4	10
TOTALE	91	93	184	116	126	242	117	109	226	98	107	205

Dottorato – XXXI Ciclo

DIPARTIMENTO	ISCRITTI XXXI CICLO			
	F	M	Totale	<i>di cui con Borsa</i>
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	6	0	6	5
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	6	2	8	6
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	3	6	9	7
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	5	2	7	6
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	15	18	33	13
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	5	22	27	23
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	5	3	8	7
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA	4	11	15	15
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	21	13	34	31
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	12	4	16	11
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	6	3	9	7
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	8	6	14	12
TOTALE	96	90	186	143

Dottorato – XXXII Ciclo

DIPARTIMENTO	ISCRITTI XXXII CICLO			
	F	M	Totale	<i>di cui con Borsa</i>
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	3	3	6	5
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	5	3	8	7
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	2	5	7	5
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	13	17	30	13
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	14	13	27	26
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	4	3	7	6
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA	5	11	16	16
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	22	14	36	32
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6	2	8	6
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	5	4	9	7
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	8	6	14	13
TOTALE	87	81	168	136

Dottorato – XXXIII Ciclo

DIPARTIMENTO	ISCRITTI XXXIII CICLO			
	F	M	Totale	<i>di cui con Borsa</i>
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	5	6	11	9
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	3	5	8	6
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	5	1	6	5
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	13	16	29	13
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	10	23	33	24
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	5	1	6	6
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA	10	7	17	16
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	19	17	36	30
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8	0	8	6
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	6	3	9	7
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	5	7	12	12
TOTALE	89	86	175	134

Dottorato – XXXIV Ciclo

DIPARTIMENTO	ISCRITTI XXXIV CICLO			
	F	M	Totale	<i>di cui con Borsa</i>
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	8	7	15	9
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	3	4	7	6
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	3	5	8	5
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	6	6	12	11
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	8	7	15	14
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	11	19	30	24
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	5	1	6	6
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA	3	12	15	14
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	14	11	25	21
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	15	2	17	12
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	7	1	8	6
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	10	2	12	12
TOTALE	93	77	170	140

2.2.1.4 - I Dipartimenti di Eccellenza

A valere sui fondi previsti per i Dipartimenti di Eccellenza (art. 1, commi 314-337, della L. 232/2016), l'Ateneo ha potuto vantare un finanziamento complessivo pari a € 34.052.120 sul quinquennio 2018-2022, corrispondente ad un finanziamento annuale di € 6.810.424. Dei 12 Dipartimenti istituiti, in 7 hanno partecipato alla valutazione presentando progetti di eccellenza e, tra questi, 4 Dipartimenti (Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Fisica, Scienze) sono stati valutati positivamente, con una percentuale di successo del 57%.

GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA
MATEMATICA E FISICA	SCIENZE

2.2.2 - La componente studentesca del capitale umano di Roma Tre

Come già anticipato nella prima parte del Bilancio sociale, Roma Tre ha orientato la propria strategia alla definizione di un'offerta formativa in linea da un lato con le esigenze dei mercati di sbocco, dall'altro lato con le richieste dei propri studenti attuali e potenziali. Ciò testimonia la grande attenzione riposta dall'Ateneo nei confronti degli studenti, risorsa centrale delle Università e, nello stesso tempo, *stakeholder* privilegiato cui l'azienda è tenuta a rendere conto del proprio operato.

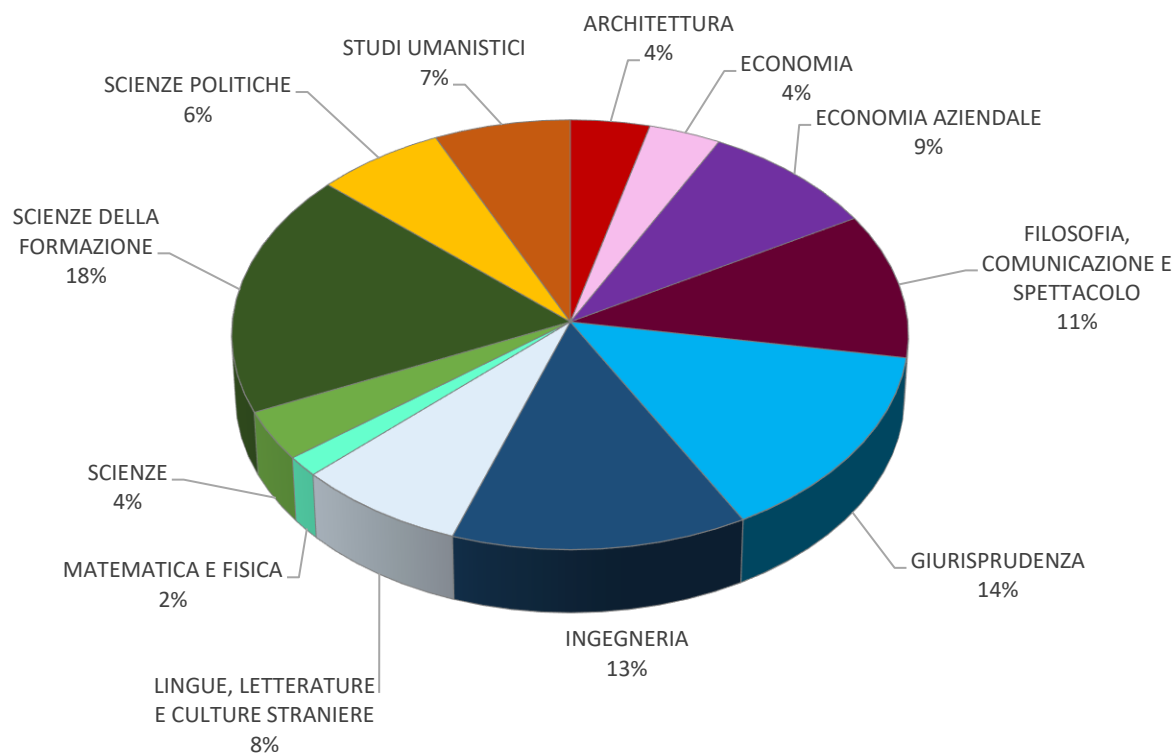
Vanno in questa direzione le iniziative volte al miglioramento dei servizi di orientamento, *counselling* e collegamento con il mondo del lavoro così come le partnership con le altre istituzioni universitarie capitoline, al fine di definire percorsi di formazione post-laurea comuni, intensificare le relazioni internazionali e la creazione di reti tra atenei. La risposta degli studenti, in termini di numero d'iscritti ai corsi di laurea e alle scuole post-laurea, costituisce un indice del giudizio degli studenti sulla qualità dell'Ateneo e, indirettamente, anche sul valore creato nel tempo da Roma Tre anche tramite il suo capitale intellettuale visto qui come quell'insieme di risorse – umane, relazionali e strumentali – poste a servizio degli studenti e coordinate verso il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Con riferimento alla componente studentesca, in questa sezione si forniscono alcuni dati utili per valutare le dinamiche intervenute nel numero degli studenti iscritti, dei laureati e di coloro che partecipano ai corsi post lauream dell'Ateneo.

Studenti iscritti

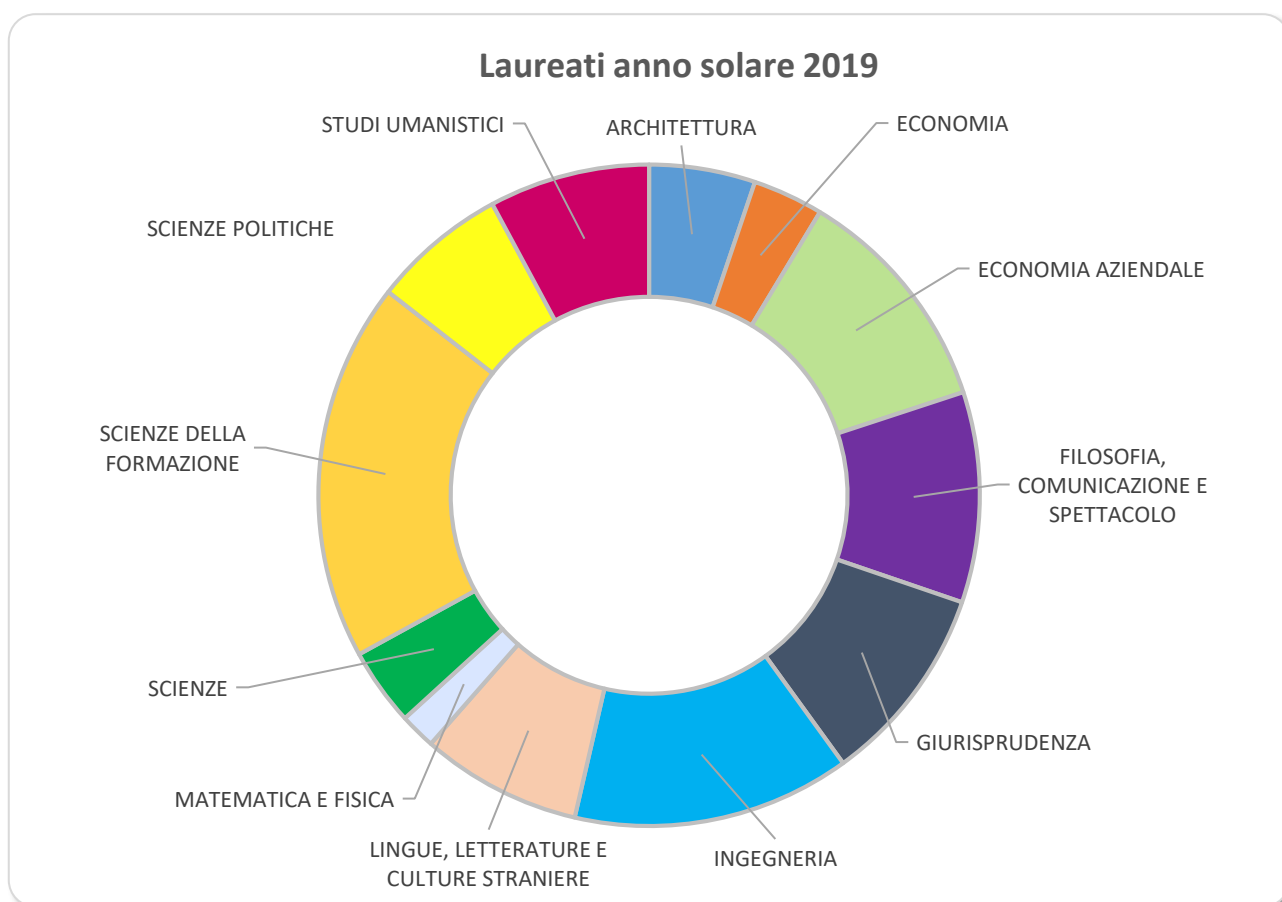
Dipartimento	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
ARCHITETTURA	1.569	1.471	1.405	1.254
ECONOMIA	946	897	1.092	1.139
ECONOMIA AZIENDALE	2.918	2.751	2.728	2.814
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	3.049	3.103	3.351	3.412
GIURISPRUDENZA	5.493	5.137	4.731	4.452
INGEGNERIA	4.549	4.418	4.209	4.170
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	2.594	2.585	2.467	2.391
MATEMATICA E FISICA	448	469	485	472
SCIENZE	1.171	1.140	1.153	1.159
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6.007	5.713	5.766	5.719
SCIENZE POLITICHE	2.637	2.385	2.204	2.026
STUDI UMANISTICI	2.606	2.403	2.294	2.152
TOTALE ATENEIO	33.987	32.472	31.885	31.160

Studenti iscritti a.a. 2018/2019



Studenti laureati per anno solare

Dipartimenti	2016	2017	2018	2019
ARCHITETTURA	409	352	322	305
ECONOMIA	236	205	215	203
ECONOMIA AZIENDALE	780	769	726	665
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	645	605	616	605
GIURISPRUDENZA	626	724	647	575
INGEGNERIA	801	811	825	799
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	501	503	443	462
MATEMATICA E FISICA	91	94	88	103
SCIENZE	166	257	227	223
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.065	1.081	1.048	1.089
SCIENZE POLITICHE	486	455	374	388
STUDI UMANISTICI	536	528	444	462
TOTALE ATENEIO	6.342	6.384	5.975	5.879



Percentuale di studenti iscritti al II anno nella stessa classe di laurea avendo conseguito almeno 40 CFU al I anno

DIPARTIMENTO	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
ARCHITETTURA	50,4	41,6	45,6	52,6
ECONOMIA	45,2	47,6	34,8	39,8
ECONOMIA AZIENDALE	45,6	45,4	41,7	39,3
FILOSOFIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO	43,4	45,4	35,4	40,9
GIURISPRUDENZA	42,5	37,2	43,1	39,0
INGEGNERIA	27,7	27,0	26,0	25,5
LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE	41,2	39,7	24,9	29,1
MATEMATICA E FISICA	38,5	32,8	27,6	27,2
SCIENZE	25,7	25,1	30,3	25,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	48,3	48,3	39,7	45,2
SCIENZE POLITICHE	19,1	19,8	20,5	26,6
STUDI UMANISTICI	31,1	35,6	33,9	36,0
Totale ateneo	38,5	38,0	34,3	36,0

2.2.2.1 - Orientamento Studenti

Sin dall'avvio delle sue attività, Roma Tre si è caratterizzata per il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita e nelle scelte dell'Ateneo. L'impegno di rispondere alle esigenze di partecipazione e di vitalità culturale degli iscritti si affianca alla vasta gamma di servizi, anche online, a disposizione degli studenti. Roma Tre ha quindi stipulato convenzioni per lo sport e il tempo libero, ha incrementato le facilitazioni economiche, ha istituito uffici di supporto all'assistenza psicologica con particolare riguardo per gli studenti stranieri e i disabili.

Uno degli impegni fondamentali dell'Ateneo è stato quello di sostenere le future matricole nella delicata scelta del percorso universitario attraverso processi di continuità educativa con la scuola secondaria di secondo grado. L'idea è stata quella di proporre un percorso formativo di orientamento che coinvolgesse le scuole attraverso attività di auto-orientamento, all'interno delle scuole stesse, e che si evolvesse, per le classi superiori, con la partecipazione alle Giornate di Vita Universitaria che si svolgono invece all'interno dei dipartimenti universitari. In particolare le attività di auto-orientamento nascono con l'intento di proporre ad alcune scuole del proprio bacino di utenza un'attività sperimentale di orientamento formativo sin dalla quarta classe superiore. In questo contesto sono state realizzate le Giornate di vita universitaria.



Giornate di vita universitaria

DIPARTIMENTI	Prenotazioni			Presenze		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
Architettura	320	320	293	302	227	166
Economia	480	461	480	472	373	369
Economia aziendale	509	418	443	366	320	308
Filosofia, comunicazione e spettacolo	548	454	412	476	298	294
Giurisprudenza	629	568	503	506	411	392
Ingegneria	500	320	318	456	277	300
Lingue, letterature e culture straniere	798	798	552	792	661	486
Matematica e fisica	261	203	201	184	124	139
Scienze	549	550	550	444	446	432
Scienze della formazione	400	399	419	399	422	171
Scienze politiche	450	448	317	364	307	179
Studi umanistici	334	261	205	180	147	136
TOTALE	5.778	5.200	4.693	4.941	4.013	3.372

Anche nel corso dell'ultimo triennio Roma Tre ha organizzato la giornata Orientarsi a Roma Tre, manifestazione che ormai da diversi anni chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge a luglio di ogni anno. L'evento accoglie mediamente oltre 3000 studenti provenienti da Roma e da altre zone d'Italia, che partecipano all'iniziativa per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria.

Intenzioni di studio e sbocchi occupazionali degli studenti Roma Tre attraverso l'indagine AlmaLaurea

Prospettive di studio (Laureati A.s. 2019)

	Laurea di primo livello	Laurea magistrale e a ciclo unico	Laurea magistrale biennale	Scienze della Formazione primaria (corso pre-riforma)	Altro corso	Totale ateneo
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	44,0	36,9	22,2	84,3	61,5	66,5
Laurea di primo livello	8,0	0,8	-	1	1,7	1,1
Laurea magistrale biennale	-	1,2	-	66,7	0,8	37,8
Laurea magistrale a ciclo unico	-	0,5	-	1,5	0,3	1,1
Dottorato di ricerca	-	11,9	-	-	4	4,2
Diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale)	-	0,1	-	0,6	-	0,4
Scuola di specializzazione post-laurea	4,0	1,1	-	1,9	11	2,8
Master universitario	8,0	12,8	5,6	8	16,3	10,5
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	12,0	3,4	11,1	2,2	4,6	2,9
Tirocinio, praticantato	-	1,3	-	0,5	18,1	2,9
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	-	0,4	-	0,2	-	0,2
Altre attività di qualificazione professionale	12,0	3,4	5,6	1,5	4,3	2,5
Non intendono proseguire	56,0	62,8	77,8	15,5	38,4	33,3
Numero questionari compilati	2.985	657	1.639	18	25	5.324

(AlmaLaurea, Profilo dei laureati - Prospettive di studio)

Condizione occupazionale a un anno dalla laurea (laureati a.s. 2018)

	Numero intervistati	Condizione occupazionale e formativa			Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/	Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)
		Lavorano	Non lavorano e non cercano	Non lavorano ma cercano	praticantato (%)	
Architettura	99	19,2	73,7	7,1	69,7	13
Economia	66	25,8	59,1	15,2	56,1	24
Economia aziendale	179	25,1	63,7	11,2	63,1	15,9
Filosofia, comunicazione e spettacolo	277	41,5	34,3	24,2	30,3	24,4
Giurisprudenza	35	51,4	28,6	20	22,9	4,2
Ingegneria	364	25,5	69,8	4,7	68,1	8,5
Lingue, letterature e culture straniere	217	35,9	50,7	13,4	46,5	13,3
Matematica e fisica	42	19	76,2	4,8	76,2	-
Scienze	124	33,1	59,7	7,3	57,3	2,1
Scienze della formazione	462	62,1	19,9	18	17,1	14,7
Scienze politiche	178	29,2	56,2	14,6	50	17,5
Studi aziendali	91	30,8	61,5	7,7	58,2	8,8
Studi umanistici	191	35,6	46,6	17,8	42,4	15,2
Totale ateneo	2.325	37,4	48,9	13,7	45,8	14,7

(Indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale a un anno dal titolo, anno 2019)

2.2.2.2 - Lo sport a Roma Tre

L'Ateneo Roma Tre è la struttura universitaria pubblica più recente nella città di Roma e dal momento della sua nascita ad oggi si è impegnata per assicurare agli studenti le strutture necessarie allo svolgimento delle attività sportive, come peraltro previsto dalle norme che incoraggiano le università alla cultura dello sport.

A tal fine sono stati posti in essere importanti investimenti volti alla realizzazione e alla riqualificazione di impianti sportivi quali lo Stadio Alfredo Berra e il Centro Sportivo Le Torri.

L'Ateneo annovera tra le sue file rappresentative (calcio, calcio a 5 maschile e femminile, pallacanestro femminile e maschile, pallavolo maschile e femminile) che hanno l'onore di rappresentare Roma Tre in tornei e competizioni regionali e tenere alta la bandiera della comunità accademica in ambito sportivo.



Le strutture universitarie, in modo particolare negli ultimi anni, hanno assunto anche un ruolo sociale significativo nei confronti della comunità urbana, dando l'opportunità a cittadine e cittadini di ogni età di frequentare gli impianti per attività motoria e sportiva non agonistica.

A tal proposito l'Ateneo ha voluto strutturare un ufficio amministrativo apposito che si occupa della gestione degli impianti e delle attività sportive a Roma tre.



<p>Stadio Alfredo Berra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FUNCTIONAL TRAINING • TAI CHI • ATTIVITÀ LIBERA (corsa – TRX) 	<p>Centro Sportivo Le Torri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CALCIO A 5 • corso CALCIO A 5 femminile 	<p>Oratorio San Paolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCUOLA DI NUOTO - principiante / intermedio / avanzato • Corsi YOGA e ACQUAGYM • NUOTO LIBERO • TENNIS
---	--	--



Rappresentative di Ateneo

<p>Calcio maschile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionato delle Università di Roma 	<p>Pallavolo femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionato provinciale CSI Roma 	<p>Pallacanestro femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionato provinciale CSI Roma
<p>Calcio a 5 femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionato provinciale CSI Roma 	<p>Pallavolo maschile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionato provinciale CSI Roma 	<p>Pallacanestro maschile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionato provinciale CSI Roma
<p>Calcio a 5 maschile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campionato provinciale CSI Roma 		

2.3 - Il capitale intellettuale dell'Università Roma Tre: il capitale "relazionale"

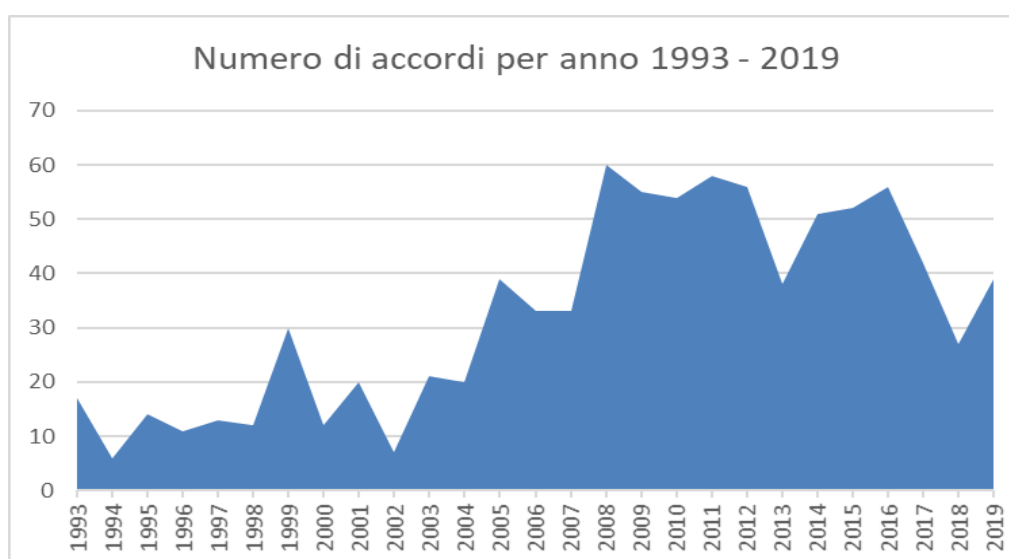
2.3.1 - Le reti internazionali

L'Università degli Studi Roma Tre considera la dimensione di rete, e pertanto la partecipazione e costituzione di network, un elemento fondamentale per ottenere a livello internazionale un peso significativo nei tavoli decisionali sull'istruzione superiore e sulla ricerca. In questa logica l'Ateneo aderisce a una serie di network formati da Atenei che hanno lo scopo di promuovere attività di cooperazione in diversi ambiti e di collaborare al rafforzamento dell'Area europea dell'istruzione superiore e della ricerca. Roma Tre è dunque rappresentata in varie reti internazionali tra cui European University Association – EUA; Network of Universities from the Capitals of Europe – UNICA, Magna Charta Universitatum, European Association for International Education – EAIE, Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – C.U.I.A., Uni-Italia, Euro-Mediterranean University -EMUNI, European University Foundation – EUF, European Distance and E-learning network – EDEN, European university continuing education network – EUCEN.

Contestualmente, Roma Tre ha rafforzato la propria presenza in alcuni ranking internazionali identificati come strategici, attraverso la creazione di una rete di supporto per la raccolta, la gestione e l'inserimento dei dati.

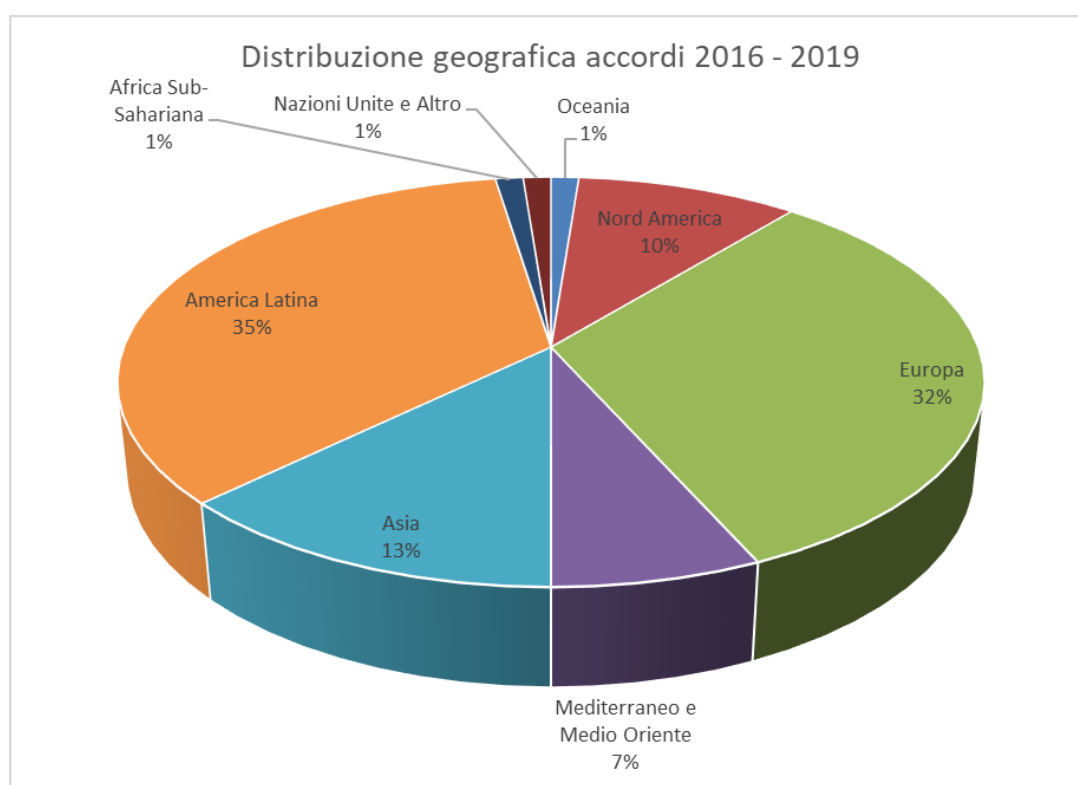
2.3.2 - Gli accordi internazionali

Per rispondere alle sfide poste dall'internazionalizzazione nella didattica, nella ricerca, nella terza missione, nelle iniziative istituzionali e nei progetti trasversali, le convenzioni e gli accordi stipulati da Roma Tre nel periodo 2016-2019 comprendono accordi bilaterali o multilaterali di tipo programmatico, ad esempio gli accordi quadro, protocolli applicativi per lo scambio di studenti e docenti con università europee ed

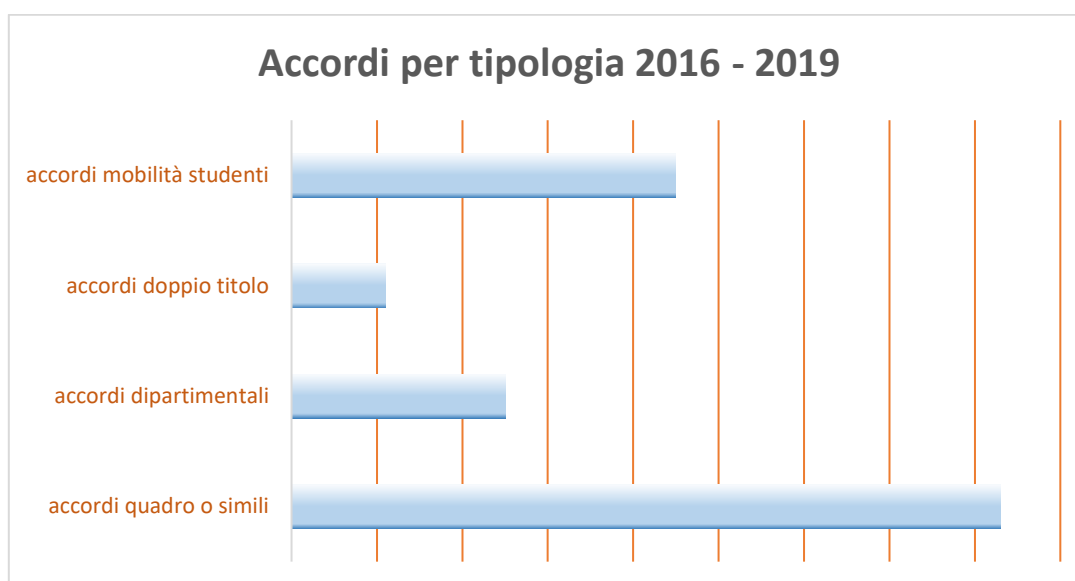


extraeuropee, accordi riguardanti la ricerca o la terza missione. Fino al 2018 Roma Tre ha sempre mantenuto la seconda posizione tra gli atenei italiani per numero di accordi internazionali, secondo la fonte ufficiale in quest'ambito, il database MAE-MIUR-CRUI. Nel 2019, sono state realizzate numerose azioni per potenziare le politiche di internazionalizzazione nella didattica, nella terza missione, nelle iniziative istituzionali e nei progetti trasversali, azioni che hanno consentito di raggiungere, ad esempio, la formalizzazione di n.39 accordi internazionali, grazie ai quali Roma Tre si è posizionata al primo posto tra le Università italiane per numero di accordi internazionali sottoscritti, come certificato dal database MAE-MIUR-CRUI (<https://accordi-internazionali.cineca.it>). Rispetto all'anno precedente, dunque al 2018, quando sono stati sottoscritti 25 accordi, l'aumento del numero unitario di accordi sottoscritti è di 14 atti, che rappresenta un aumento del 52% degli accordi annuali dal 2018 al 2019.

Analizzando i dati dal punto di vista della distribuzione geografica, all'infuori dei programmi europei per la mobilità studentesca che, per loro natura, condizionano i dati verso lo spazio europeo dell'istruzione superiore, nel periodo 2016-2019 risulta che l'Europa e l'America Latina siano le regioni con le quali Roma Tre stipula più accordi.



Analizzando invece la tipologia di accordi sottoscritti risulta che la categoria più comune rimane quella degli accordi quadro o simili, ma, è anche significativo il numero di accordi per la mobilità studenti. Nel periodo 2016-2019, tre le varie tipologie di accordi, si segnalano in modo particolare i protocolli applicativi per l'attivazione dei programmi di doppio titolo, la cui importanza strategica è stata tradotta a fine 2018 in un'importante azione di riorganizzazione in Amministrazione Centrale e che ha portato all'attivazione in loco di 6 programmi di doppio titolo negli ultimi mesi del 2018 e, nel 2019, di 6 successivi accordi.



Come detto, il capitale intellettuale di Ateneo, è composto da: (i) capitale umano, quale insieme delle risorse che svolgono attività di didattica e ricerca oltre che attività studentesca e del personale TAB; (ii) capitale relazionale quale insieme delle relazioni, dirette ed indirette, che le persone di Ateneo creano con i principali stakeholder nel contesto del territorio, locale e globale in cui operano; (iii) capitale strutturale, quale insieme degli elementi tangibili e non tangibili che supportano il personale, oggetto di approfondimento di questo paragrafo.

La componente strutturale del capitale intellettuale va osservata avuto riguardo all'organizzazione delle attività di ricerca scientifica e didattico-formative dell'Ateneo. Lo Statuto di Roma Tre, conformemente alle disposizioni normative nazionali, attribuisce ad ogni dipartimento le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca, delle attività didattiche e formative (relative a classi di laurea triennale e di laurea magistrale, a corsi di dottorato di ricerca e ad altre attività formative di vario livello), e delle altre attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

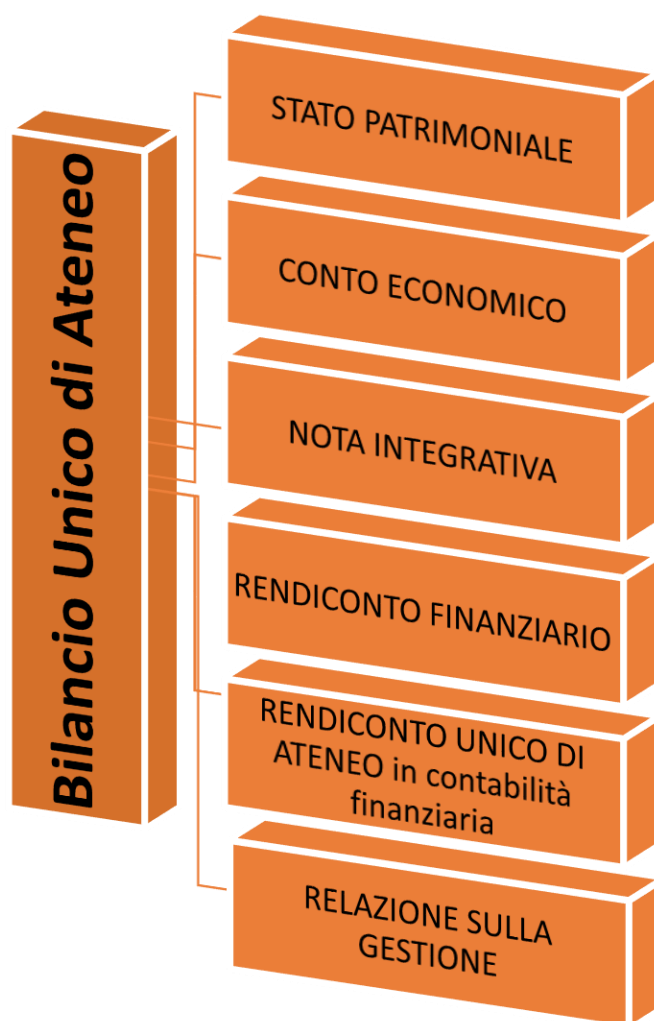


PARTE TERZA – BILANCIO E DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO DI ATENEO

3.1 - Il Bilancio Unico d'Esercizio

Roma Tre è stata tra le prime università del sistema nazionale a dare attuazione alla riforma del sistema contabile come prevista dalla L. 240/2010. Sin dal 2013, infatti, l'Ateneo ha adottato il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale, passando da una rappresentazione in chiave esclusivamente finanziaria delle risultanze dell'esercizio alla esposizione di dati anche economici e patrimoniali.

Il Bilancio Unico di Ateneo di esercizio è composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario ed è corredato da una relazione sulla gestione. Al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, viene redatto anche il rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria.



3.2 - Il Conto Economico

Nel mese di maggio 2020 è stato approvato il bilancio unico di esercizio 2019. Come evidenziato nel Conto Economico, l'Ateneo chiude l'anno con un utile di esercizio pari a circa € 350.000. Nella tabella seguente è presentato il conto economico 2019 con il confronto per le voci di ricavo e di costo per il triennio precedente.

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	2019
Proventi Propri	41.252.566,92	40.786.333,59	37.708.456,02	40.176.500,59
Contributi	149.631.025,79	151.832.177,37	144.040.122,20	146.933.592,65
Altri Proventi e Ricavi Diversi	2.469.325,45	2.166.847,08	20.946.309,52	3.421.344,01
Variazioni Rimanenze	-73.113,66	0,00	0,00	0,00
PROVENTI OPERATIVI (A)	193.279.804,50	194.785.358,04	202.694.887,74	190.531.437,25
Costi del Personale	102.540.973,78	102.211.620,56	107.753.120,75	108.332.640,10
Costi della Gestione Corrente	46.931.086,69	55.722.252,90	45.267.063,38	49.218.395,27
Ammortamenti e Svalutazioni	21.665.714,88	14.544.170,52	18.000.547,25	16.136.737,64
Accantonamenti per Rischi e Oneri	825.202,71	1.935.764,35	2.488.896,33	3.918.243,58
Oneri Diversi di Gestione	1.721.380,48	1.195.924,62	986.888,99	2.451.628,58
COSTI OPERATIVI	173.684.358,54	175.609.732,95	174.496.516,70	180.057.645,17
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	19.595.445,96	19.175.625,09	28.198.371,04	10.473.792,08
Proventi e Oneri Finanziari	-4.529.231,68	-4.846.436,36	-4.202.786,49	-3.325.478,96
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	-308.323,51	0,00	0,00	0,00
Proventi e Oneri Straordinari	25.480.924,94	11.209.889,14	-132.902,14	-119.477,53
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+ -C+ -D+ -E)	40.238.815,71	25.539.077,87	23.862.682,41	7.028.835,59
Imposte sul Reddito dell'Esercizio Correnti, Differite, Anticipate	6.492.285,85	6.395.460,02	6.607.003,87	6.671.410,24
RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	33.746.529,86	19.143.617,85	17.255.678,54	357.425,35

Con riferimento al 2016, il risultato economico dell'esercizio risente di una serie di operazioni di riclassificazione che ha comportato l'aumento dei proventi straordinari². In particolare, il risultato economico dell'esercizio risente di una modifica del criterio di iscrizione dei ricavi derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di programma che ha comportato l'iscrizione in conto economico di proventi straordinari che hanno alimentato l'utile di esercizio. Nel 2018 si sottolinea la conclusione dell'iter di acquisizione degli immobili assegnati in concessione da Roma Capitale con il conseguente aumento della voce di costo legata ad ammortamenti. Nello stesso anno si verifica un aumento della voce "Altri proventi e ricavi diversi" a seguito di operazioni contabili di riduzione del Fondo altri rischi dovute a una serie di valutazioni fatte relativamente alle poste che valorizzano tale fondo e che hanno origine dalla predisposizione dello Stato patrimoniale iniziale.

I proventi propri comprendono i ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca, i ricavi della gestione ordinaria per didattica e ricerca, i finanziamenti istituzionali per la ricerca e i proventi da ricerche commissionate e con prestazioni corrispettive di natura commerciale. I contributi rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo. Tra i contributi rivestono particolare rilevanza gli importi a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario disposti dal Ministero dell'Università e della Ricerca. La voce "Altri proventi e ricavi diversi" comprende i proventi derivanti dai rilasci dei fondi, svalutazione crediti e rischi, recuperi e rimborsi e altre fonti di finanziamento.

I proventi propri si articolano nelle seguenti tre macrovoci: Proventi per la didattica, Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e Ricerche con finanziamenti competitivi.

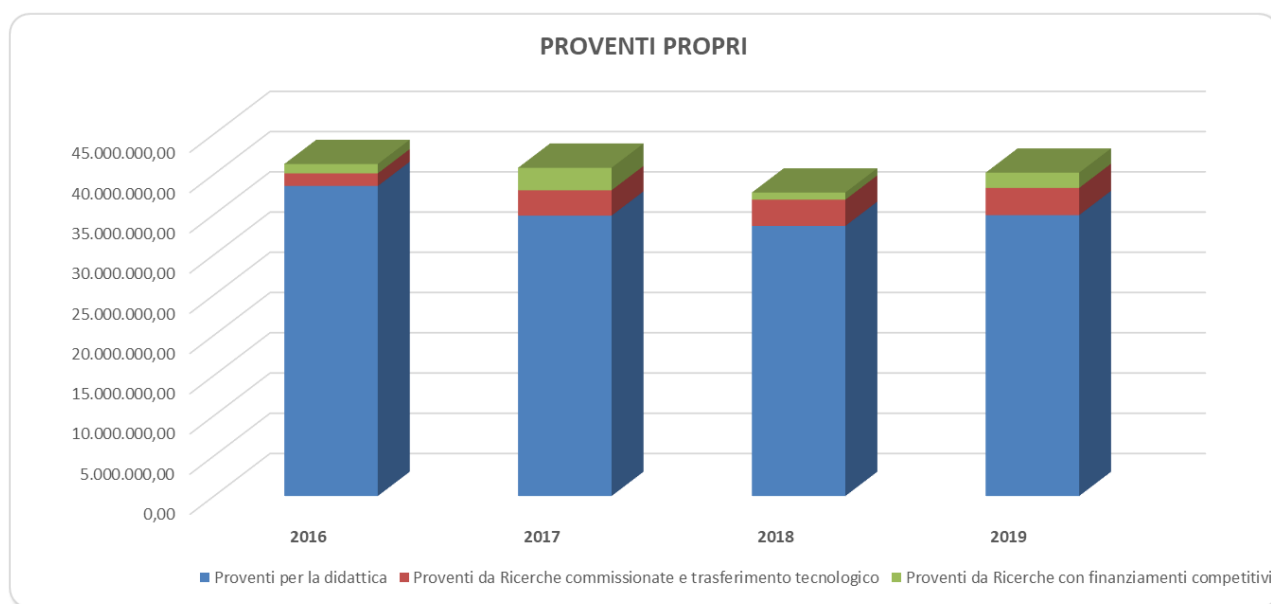
I proventi per la didattica includono i contributi e le tasse degli studenti per l'iscrizione ai corsi di laurea e al *post lauream* e presentano una riduzione dall'esercizio 2017 a seguito dell'entrata in vigore, a partire dall'a.a. 2017/2018, della no tax area.

La voce di ricavo "Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" è relativa alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti nell'ambito delle attività di ricerca. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi, sia pubblici che privati, e consistono in attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati di ricerca, svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Le più significative voci di ricavo che compongono i "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" sono, invece, costituite dai proventi derivanti da progetti di ricerca PRIN (Progetti di rilevante interesse nazionale) e dai progetti nell'ambito del Fondo per gli Investimenti della ricerca di Base (FIRB).

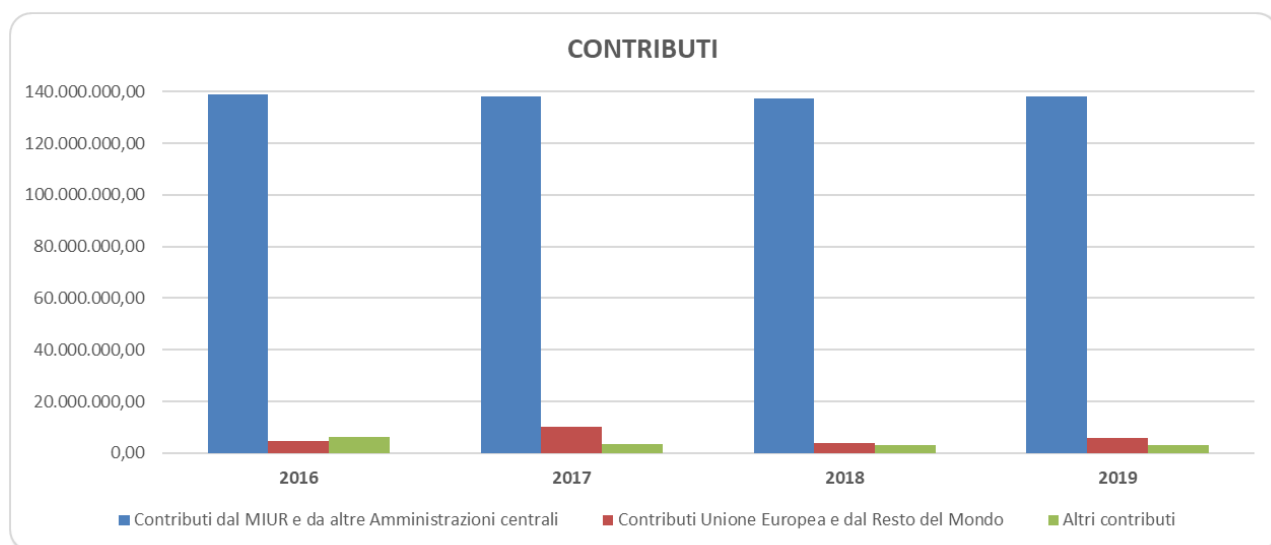
² Per approfondimenti e dettagli sul bilancio unico di esercizio per gli anni considerati, si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito dell'Amministrazione Trasparente dell'Ateneo.

PROVENTI PROPRI	2016	2017	2018	2019
Proventi per la didattica	38.523.231,50	34.841.418,07	33.562.654,05	34.902.132,28
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.565.515,28	3.151.090,17	3.256.341,43	3.377.913,23
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	1.163.820,14	2.793.825,35	889.460,54	1.896.455,08
TOTALE PROVENTI PROPRI	41.252.566,92	40.786.333,59	37.708.456,02	40.176.500,59



Per quanto riguarda i contributi, la principale voce di provento è relativa all'assegnazione annuale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e agli accordi di programma siglati con il Ministero dell'Università e della Ricerca.

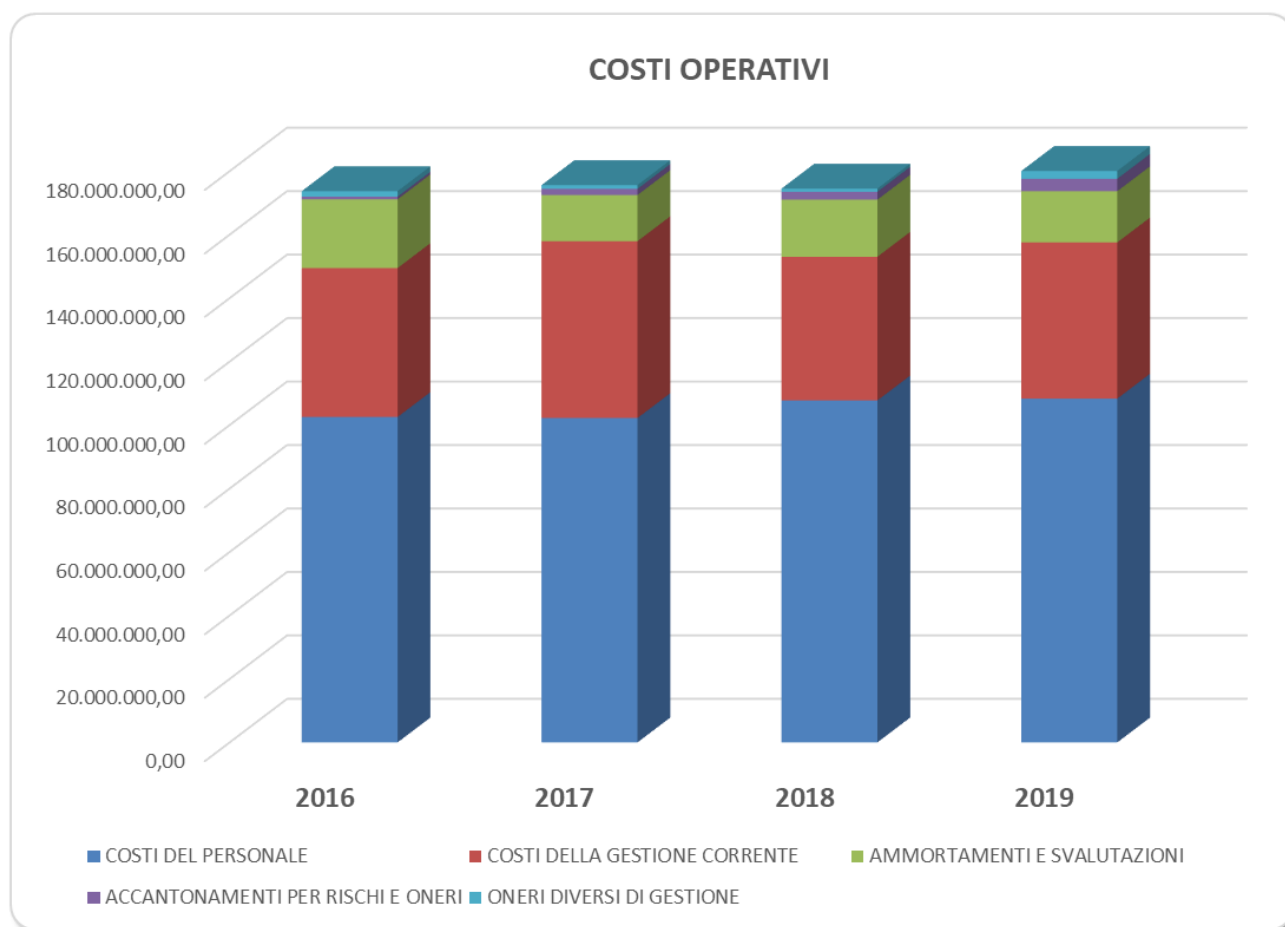
CONTRIBUTI	2016	2017	2018	2019
Contributi dal MUR e da altre Amministrazioni centrali	138.953.645,65	137.929.515,22	137.196.102,79	138.189.927,95
Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.459.106,76	10.349.422,55	3.902.670,43	5.769.779,70
Altri contributi	6.218.273,38	3.553.239,60	2.941.348,98	2.973.885,00
TOTALE CONTRIBUTI	149.631.025,79	151.832.177,37	144.040.122,20	146.933.592,65



Con riferimento alle componenti negative del reddito, la maggiore voce di costo è rappresentata dai costi stipendiali, che raggiungono, nel 2019, l'importo di € 108,3 mln, con un andamento sempre crescente nel periodo. Tale andamento è dovuto al venir meno dei limiti imposti dalle varie norme intervenute nel tempo, con particolare riferimento ai rinnovi contrattuali per il personale dirigente e Tab, agli incrementi stipendiali e alla modifica della normativa sul riconoscimento di classi e scatti per il personale docente, nonché all'innalzamento del limite sul turn over al 100% delle cessazioni dell'anno precedente. L'effetto della cancellazione di tali limiti ha determinato, a partire dal 2018, un incremento dei costi obbligatori per la corresponsione degli stipendi al personale, con effetti ancora più marcati nell'esercizio 2019 e una previsione generale in aumento dei costi del personale a regime, a normativa vigente, per il periodo successivo. Sull'aumento dei costi del personale influisce anche l'attuazione dei piani straordinari per lo sviluppo della didattica e della ricerca che hanno finanziato l'assunzione di 74 ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della L.240/2010.

I costi operativi comprendono i costi per il sostegno agli studenti, i costi per il diritto allo studio, quelli per l'attività editoriale e la ricerca con particolare riferimento al dottorato di ricerca, i trasferimenti ai partner di progetti coordinati, l'acquisto di materiale di consumo e per i laboratori, l'acquisto del materiale bibliografico, i costi per le utenze, i servizi e i costi per il godimento di beni di terzi.

COSTI OPERATIVI	2016	2017	2018	2019
COSTI DEL PERSONALE	102.540.973,78	102.211.620,56	107.753.120,75	108.332.640,10
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	46.931.086,69	55.722.252,90	45.267.063,38	49.218.395,27
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	21.665.714,88	14.544.170,52	18.000.547,25	16.136.737,64
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	825.202,71	1.935.764,35	2.488.896,33	3.918.243,58
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.721.380,48	1.195.924,62	986.888,99	2.451.628,58
TOTALE COSTI OPERATIVI	173.684.358,54	175.609.732,95	174.496.516,70	180.057.645,17



3.3 - Indicatori D.Lgs. 49/2012

Gli indicatori ministeriali previsti dal D.Lgs. 49/2012, relativi alle spese di personale, all'indebitamento e all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, confermano la solidità del bilancio dell'Ateneo. Sin dalla loro introduzione Roma Tre ha sempre raggiunto ottimi risultati e valori con ampio margine rispetto ai limiti di legge. A partire dal 2017 gli indicatori, che comunque si mantengono ampiamente all'interno dei limiti, presentano una contrazione rispetto al periodo precedente. Tale andamento è legato principalmente all'aumento dei costi per gli stipendi del personale e alla riduzione dei proventi considerati nel calcolo degli indicatori, con particolare riferimento agli incassi per tasse e contributi da parte degli studenti a seguito dell'introduzione della no tax area.

Indicatore	Descrizione	Limite massimo	Valore di Ateneo 2016	Valore di Ateneo 2017	Valore di Ateneo 2018	Valore di Ateneo 2019
Indicatore di spese del personale	Spese di personale (assegni fissi + fondo accessorio + personale a tempo determinato + contratti per attività di insegnamento)	80%	59,76%	60,85%	62,33%	66,01%
(Art. 5 D.Lgs. 49/2012)	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi)					
Indicatore di indebitamento	Oneri di ammortamento annuo (capitale + interessi) a carico dell'Ateneo	15%	9,16%	12,74%	13,45%	11,96%
(Art. 6 D.Lgs. 49/2012)	Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - Spese di personale - Fitti passivi					
ISEF - Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria	82% Entrate complessive (FFO + fondi programmazione triennale + tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi) - Fitti passivi	Positivo se > 1	1,28	1,24	1,21	1,16
(Art. 7 D.Lgs. 49/2012)	Spese di personale + Oneri di ammortamento annuo a carico dell'Ateneo					

3.4 - La tempestività nei pagamenti

La stabilità del bilancio è testimoniata, oltre che dal consolidamento dell'utile di esercizio e dai risultati positivi in termini di indicatori di solidità economica e finanziaria, dalla regolarità con cui l'Ateneo ha sempre fatto fronte non solo alla liquidazione delle retribuzioni e dei compensi al personale, sia strutturato che non, ma anche agli impegni contrattuali per i servizi strumentali e in outsourcing. I tempi medi registrati per i pagamenti a fornitori e appaltatori sono notevolmente al di sotto della media nazionale. A tal proposito, l'indicatore dei tempi medi di pagamento registra per l'anno 2019 un valore pari a -9,69 giorni e presenta un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati raggiunti negli anni precedenti, pari a -8,54 giorni per l'anno 2018 e pari a -3,83 giorni per l'anno 2017.

3.5 - Lo Stato Patrimoniale

Nella tabella seguente si riporta lo Stato Patrimoniale con l'andamento nel quadriennio di riferimento 2016-2019.

	2016	2017	2018	2019
A) IMMOBILIZZAZIONI	245.601.902,89	244.887.765,63	253.849.271,05	246.912.792,68
I - IMMATERIALI:	66.177.081,30	66.899.550,52	17.729.446,41	17.249.771,96
II - MATERIALI:	175.892.266,59	174.450.660,11	232.582.269,64	226.125.465,72
III - FINANZIARIE:	3.532.555,00	3.537.555,00	3.537.555,00	3.537.555,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE	269.364.950,28	251.763.709,39	218.691.006,31	212.550.300,33
I - RIMANENZE	-	-	-	-
II - CREDITI	104.775.750,12	92.241.571,17	67.340.104,44	48.248.924,53

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	164.589.200,16	159.522.138,22	151.350.901,87	164.301.375,80
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	507.619,61	740.451,90	748.664,28	662.798,76
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	1.113.937,96	626.087,93	719.798,61	1.430.820,62
TOTALE ATTIVO	516.588.410,74	498.018.014,85	474.008.740,25	461.556.712,39

A) PATRIMONIO NETTO	218.980.102,14	238.123.719,99	254.871.398,53	255.228.823,88
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	61.610.588,04	61.610.588,04	60.975.588,04	60.975.588,04
II - PATRIMONIO VINCOLATO	14.484.081,26	31.662.107,86	49.659.879,17	66.910.997,31
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	142.885.432,84	144.851.024,09	144.235.931,32	127.342.238,53
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	49.526.446,06	41.627.370,43	21.740.992,63	24.553.727,31
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	437.861,76	464.229,33	493.621,61	520.819,03
D) DEBITI	123.723.178,77	108.175.173,34	95.205.581,97	81.583.482,42
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	113.552.977,33	98.605.770,27	89.238.119,71	83.418.268,63
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	10.367.844,68	11.021.751,49	12.459.025,80	16.251.591,12
TOTALE PASSIVO	516.588.410,74	498.018.014,85	474.008.740,25	461.556.712,39

Nel 2019 il patrimonio netto dell'Ateneo ammonta a € 255 mln, in linea con quello dell'esercizio precedente.



Le immobilizzazioni presentano, a partire dal 2018, una diversa composizione con l'aumento delle immobilizzazioni materiali e il decremento di quelle immateriali a seguito della conclusione dell'iter di acquisizione degli immobili assegnati in concessione da Roma Capitale che ha consentito l'iscrizione piena al patrimonio dell'Ateneo degli investimenti effettuati in attuazione degli accordi di programma sottoscritti dal 1993 al 2004 al fine di consentire l'insediamento e lo sviluppo all'interno del quadrante urbano Ostiense-Marconi.

La rappresentazione della Situazione Patrimoniale per l'esercizio 2019 evidenzia una solida ed abbastanza equilibrata articolazione degli investimenti e delle fonti di finanziamento. Il valore complessivo del patrimonio di Roma Tre, composto da tutte le attività e le passività, evidenzia una complessiva condizione di equilibrio e dimostra, quindi, la sostenibilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ateneo per la gestione futura.

3.6 - Il valore aggiunto e la sua distribuzione

La definizione del valore aggiunto consente di identificare una misura della ricchezza prodotta nella gestione dell'esercizio, intesa come valore distribuito alle categorie di *stakeholder* interni e/o esterni che partecipano, a vario titolo, alla vita produttiva ed amministrativa dell'ateneo. La determinazione di questo margine si ottiene mediante la riclassificazione dei valori economici del bilancio d'esercizio al fine di rappresentare i risultati parziali della produzione con la definizione di margini operativi di diverso livello. L'identificazione del valore aggiunto ha lo scopo di conoscere come i fattori impiegati siano stati utilizzati nella produzione creando il valore posto poi a disposizione degli *stakeholder*.

Il valore aggiunto evidenzia la differenza tra i componenti economici positivi, rappresentati da proventi propri e contributi, e componenti economici negativi della gestione, rappresentati dai costi sostenuti per la produzione dei servizi, al netto del costo del personale. Detto importo misura il valore residuale disponibile per la retribuzione della ricchezza, con particolare riferimento alla remunerazione del personale e al patrimonio netto, che garantiscono l'integrità produttiva accademica per il futuro.

La determinazione del valore aggiunto nelle Università ha lo scopo di rappresentare il conto economico di bilancio in una logica di riclassificazione diversa da quella standardizzata nella prassi. Tale valore è oggetto di rappresentazione nel Bilancio Sociale in quanto descrive il valore prodotto dall'Università nella sua gestione economica di esercizio.

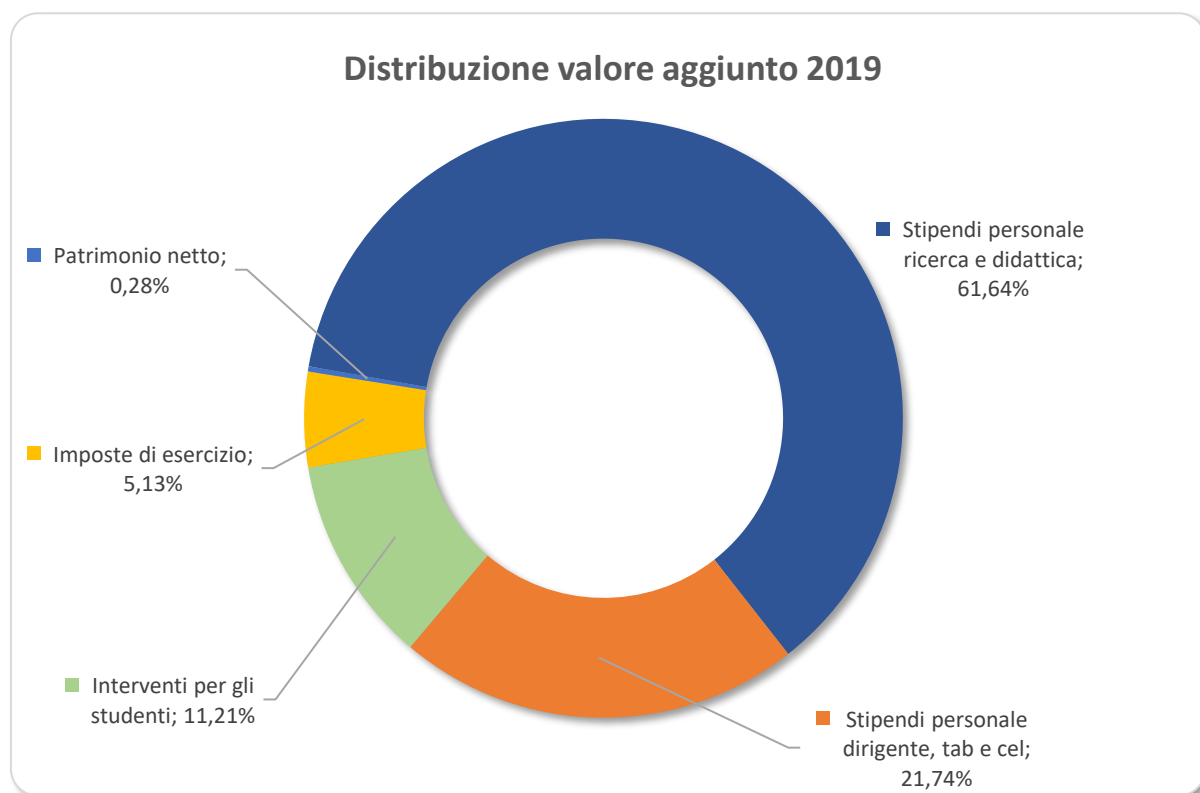
VALORE AGGIUNTO 2016-2019				
	2016	2017	2018	2019
Proventi Propri	41.252.566,92	40.786.333,59	37.708.456,02	40.176.500,59
Contributi	149.631.025,79	151.832.177,37	144.040.122,20	146.933.592,65
Altri Proventi e Ricavi Diversi	2.469.325,45	2.166.847,08	20.946.309,52	3.421.344,01
Variazioni Rimanenze	- 73.113,66	-	-	-
PROVENTI	193.279.804,50	194.785.358,04	202.694.887,74	190.531.437,25
Costi della gestione corrente (al netto dei costi per sostegno agli studenti)	33.994.604,07	42.551.873,70	31.810.909,00	34.657.708,50
Oneri diversi di gestione	1.721.380,48	1.195.924,62	986.888,99	2.451.628,58
Accantonamenti per rischi e oneri	825.202,71	1.935.764,35	2.488.896,33	3.918.243,58
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 36.541.187,26	- 45.683.562,67	- 35.286.694,32	- 41.027.580,66
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	156.738.617,24	149.101.795,37	167.408.193,42	149.503.856,59

Proventi e oneri finanziari	- 4.529.231,68	- 4.846.436,36	- 4.202.786,49	- 3.325.478,96
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 308.323,51	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	25.480.924,94	11.209.889,14	- 132.902,14	- 119.477,53
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	177.381.986,99	155.465.248,15	163.072.504,79	146.058.900,10
Ammortamenti e svalutazioni	- 21.665.714,88	- 14.544.170,52	- 18.000.547,25	- 16.136.737,64
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	155.716.272,11	140.921.077,63	145.071.957,54	129.922.162,46

Nelle tabelle seguenti è rappresentata la distribuzione, in valore assoluto e percentuale, del valore aggiunto globale netto, con evidenza degli *stakeholders* destinatari. Con riferimento all'esercizio 2019, una percentuale complessiva pari a circa l'83% del valore aggiunto globale netto è destinato alla remunerazione del personale per attività didattica e di ricerca e per attività amministrativa.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	155.716.272,11	140.921.077,63	145.071.957,54	129.922.162,46
Remunerazione personale didattica e ricerca	74.356.824,25	74.254.591,06	79.449.240,23	80.082.622,67
Remunerazione personale attività amministrativa	28.184.149,53	27.957.029,50	28.303.880,52	28.250.017,43
Interventi per gli studenti	12.936.482,62	13.170.379,20	13.456.154,38	14.560.686,77
Imposte di esercizio	6.492.285,85	6.395.460,02	6.607.003,87	6.671.410,24
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	121.969.742,25	121.777.459,78	127.816.279,00	129.564.737,11
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (PATRIMONIO NETTO)	33.746.529,86	19.143.617,85	17.255.678,54	357.425,35

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	155.716.272,11	140.921.077,63	145.071.957,54	129.922.162,46
Remunerazione personale ricerca e didattica	47,75%	52,69%	54,77%	61,64%
Remunerazione personale attività amministrativa	18,10%	19,84%	19,51%	21,74%
Interventi per gli studenti	8,31%	9,35%	9,28%	11,21%
Imposte di esercizio	4,17%	4,54%	4,55%	5,13%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	78,33%	86,42%	88,11%	99,72%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (PATRIMONIO NETTO)	21,67%	13,58%	11,89%	0,28%



PARTE QUARTA - LA CREAZIONE DEL VALORE E LA SUA DISTRIBUZIONE

4.1 - Le attività di sostenibilità a Roma Tre

Il principio cardine cui Roma Tre intende improntare tutte le attività necessarie all'attuazione delle proprie funzioni istituzionali e al conseguimento degli obiettivi di lungo periodo, come sottolineato nelle pagine iniziali di questo bilancio sociale, è il principio della Sostenibilità. A tal proposito, la Sostenibilità s'inserisce all'interno delle strategie perseguite dall'Ateneo.

Il concetto di "Sostenibilità", come detto, può essere declinato secondo tre direttrici: (i) *Sostenibilità Economica*, intesa come la capacità di creare valore nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità; (ii) *Sostenibilità Ambientale*, finalizzata a preservare le risorse naturali nelle condizioni di alta qualità per la popolazione attuale e per le generazioni future; (iii) *Sostenibilità Sociale* in quanto Roma Tre vuole porre, in modo ancor più evidente, al centro della propria *Mission* la "Persona", intesa nelle sue diverse declinazioni: in primo luogo lo studente, per seguire poi con il personale (docente, tecnico, amministrativo e bibliotecario) ed i cittadini che in vario modo, e con varie specificazioni organizzative, si evidenziano nella comunità amministrata. Infine, si ricorda che accanto alla Sostenibilità Sociale si inserisce la *Sostenibilità* cosiddetta *Istituzionale*.

Rientrando negli obiettivi strategici di Roma Tre, la Sostenibilità si configura come una linea di azione di medio lungo periodo che ispira ogni funzione ed attività accademica. A dimostrazione dell'attenzione posta dall'Ateneo al perseguimento, nel medio lungo termine, di politiche ispirate alla sostenibilità, si segnalano qui di seguito una serie di iniziative e progetti già in essere che, di fatto, vanno in questa direzione.

4.1.1 - Mobilità Sostenibile

La Mobilità Sostenibile consiste nella promozione e attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate alla disincentivazione del traffico privato in favore di quello collettivo. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario soprattutto offrire alle persone diverse possibilità di scelta in grado di ridurre l'utilizzo dell'autovettura privata a favore di modi sostenibili di spostamento, anche modificando le proprie abitudini consolidate.

A tal riguardo, modalità sostenibili di spostamento che rispettano l'ambiente preservandone le risorse naturali, possono considerarsi il trasporto collettivo, pubblico e aziendale, il carpooling, il car-sharing, il trasporto intermodale e l'incentivazione dei mezzi a basso impatto ambientale.

Roma Tre promuove e attua misure, strumenti e iniziative di mobilità sostenibile. In primo luogo, all'interno dell'Ateneo è presente da anni il Mobility Manager, figura promossa dal Ministero dell'Ambiente con decreto del 27 marzo 1998, per il coordinamento degli interventi volti a migliorare la mobilità del personale nonché l'impatto della presenza dell'Università sulla città in termini di traffico.

In collaborazione con il Comune di Roma, che promuove presso diverse aziende iniziative per una mobilità sostenibile, l'Ateneo ha realizzato in passato uno studio per comprendere quali siano gli spostamenti che i propri dipendenti effettuano ogni giorno. L'analisi che ne è risultata, il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, ha permesso di delineare gli interventi per rendere più sostenibile il movimento dei dipendenti che quotidianamente si recano sul posto di lavoro, oltre ai numerosissimi studenti che utilizzano il servizio quotidianamente ed in numero sempre maggiore. Queste iniziative di studio ed intervento intraprese con la collaborazione del Comune di Roma, hanno ricevuto il sostegno economico del Ministero dell'Ambiente.

Dal 2011 è stato attivato, inizialmente in via sperimentale, un servizio on-line di carpooling per mettere in contatto tra loro studenti e dipendenti dell'Ateneo, che utilizzano un mezzo privato e provengono dalla stessa zona della città, il servizio fungeva da "contaminatore positivo" per ciò che non a caso poi è diventato a Roma come in tutte le grandi città uno standard della mobilità sostenibile e del car sharing. Nel 2018, a seguito della diffusione nel mercato di molti operatori privati, il servizio è stato accantonato.

Il Carpooling, nel periodo di vigenza, ha consentito l'accordo di due o più persone per l'utilizzo di un'unica automobile per recarsi alla sede di lavoro o di studio insieme, con un conseguente abbattimento delle spese di viaggio, una maggiore possibilità di parcheggio e una riduzione dell'usura del mezzo privato, con effetti positivi anche sull'ambiente.

Gli studenti e/o i dipendenti dell'Ateneo potevano interagire e creare equipaggi grazie all'utilizzo di un applicativo messo a disposizione sulla home page istituzionale. Nel pieno rispetto della tutela della privacy, il sistema permetteva agli utenti di entrare in contatto tra loro mediante l'utilizzo della email istituzionale di Ateneo, con garanzia di verifica dello status di studenti iscritti o dipendenti.

Sempre nell'ottica di migliorare la mobilità sostenibile della città, altra iniziativa per lo sviluppo di buone pratiche è stata il car sharing, servizio di mobilità flessibile che consentiva l'uso in comune di veicoli da parte di un "club di utenti".

L'interesse per il car sharing deriva dal fatto che contribuisce a ridurre le emissioni di gas inquinanti, con una diminuzione del 30%-50% dei consumi per ogni utente, grazie ad un utilizzo più oculato del veicolo e ad un maggiore impiego dei mezzi pubblici. È stato valutato che ogni macchina condivisa consente di ridurre la circolazione di almeno 10 auto private e che il 54% degli aderenti vende la propria seconda auto, mentre il 13% rinuncia all'acquisto della prima.

Numerose sono le agevolazioni previste aderendo a questo servizio, tra cui: sosta gratuita nei parcheggi a sosta tariffata e nei parcheggi di scambio; accesso e circolazione gratuita nelle ZTL della città; accesso e circolazione nelle corsie preferenziali, così come regolamentato per il servizio taxi e nei futuri corridoi della mobilità; accesso alle zone interdette, anche durante le giornate di limitazione alla circolazione.

L'idea del car sharing è semplice: trasformare il bisogno di possedere un'auto nella necessità di disporre di un servizio in grado di garantire una mobilità personalizzata, svincolata dagli orari e dai percorsi del trasporto pubblico. In sostanza ci si iscrive pagando una quota ad una associazione di car sharing che mette a disposizione una flotta di auto ad un costo proporzionale al tempo di utilizzo e ai chilometri percorsi. Le diverse tipologie di auto sono disponibili in garage o in parcheggi appositi. La tariffa per l'utilizzo dell'autovettura è conveniente soprattutto per impieghi di breve durata e varia anche in funzione della tipologia del servizio.

4.1.2 - Sostenibilità ambientale a Roma Tre nei gesti di uso quotidiano

L'Università degli Studi Roma Tre è da sempre impegnata affinché la sostenibilità sia parte integrante delle politiche di Ateneo. Sono state avviati, nel tempo, progetti e iniziative per facilitare la partecipazione attiva della comunità nella riduzione dell'impatto ambientale, garantendo al contempo il benessere della comunità e lo sviluppo economico, prestando particolare attenzione alla responsabilità nella formazione di studenti e studentesse, i cui comportamenti e decisioni future saranno influenzati anche dagli insegnamenti acquisiti durante la loro esperienza universitaria.

In tale contesto, Roma Tre è stata tra le prime università italiane ad avviare un ambizioso progetto che ha come obiettivo la radicale riduzione dell'utilizzo della plastica usa e getta, il cui consumo quotidiano è stato stimato pari a circa 10.000 bottigliette. A tale scopo sono state distribuite gratuitamente a tutti gli studenti iscritti circa 36.000 borracce in acciaio, personalizzate con il logo di Roma Tre. Ogni studente ha potuto ritirare la sua bottiglietta presso i punti di distribuzione allestiti negli spazi dell'Ateneo.

L'iniziativa *"The message is the bottle"* di Roma Tre si inserisce nella più ampia campagna per la sostenibilità che vede il nostro Ateneo all'avanguardia in Italia. Per Roma Tre non è solo un valore da difendere, ma una pratica da diffondere.

Per diversi anni Roma Tre è stata, inoltre, impegnata nel progetto "un tappo è una goccia ... insieme per un pozzo in Tanzania", iniziativa che si è svolta attraverso la raccolta differenziata dei tappi di plastica. Negli edifici dell'Ateneo sono stati posizionati raccoglitori per la raccolta di tappi per la salvaguardia dell'ambiente (il materiale con cui sono costruiti questi tappi è difficilmente riciclabile e inquina), perseguendo altresì uno scopo umanitario, quello di contribuire a portare l'acqua in zone disagiate del pianeta. L'intento è stato



quello di sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni al problema ambientale, inducendoli a cambiare i loro comportamenti in modo positivo. Roma Tre si è posta come centro di raccolta e smaltimento dei tappi anche per conto di altre aziende e enti del comune di Roma e non solo, occupandosi pertanto dello smaltimento dei tappi raccolti presso la Corte dei Conti, il Senato della Repubblica, il Comune di Roma, Scuole e Asili, Ospedali e anche presso altri comuni (Comune di Mondragone). In questo modo l'Ateneo ha smaltito oltre 500 kg di tappi mensilmente, per il tramite di un'azienda a ciò deputata.

Il servizio di raccolta differenziata di Ateneo, inserito all'interno del sistema di gestione integrata dei servizi ambientali, ha consentito, negli ultimi due anni, di abbattere la consistenza della frazione indifferenziata dei rifiuti prodotti quotidianamente all'interno delle sedi universitarie, favorendo, così, il diffondersi di una preziosa cultura del recupero. L'attenzione alle tematiche ambientali è testimoniata non solo dalla sostituzione, nelle strutture di Roma Tre, dei contenitori di raccolta multimateriale con quelli di raccolta



monomateriale, ma anche dalla scelta scrupolosa dei modelli di questi ultimi: l'orientamento è stato, laddove possibile, di optare per la composizione con materiali riciclati e a basso impatto ambientale. Specifici accordi con AMA, azienda di Roma Capitale incaricata della raccolta rifiuti, hanno consentito la predisposizione di isole ecologiche in alcune aree esterne alle sedi, che rappresentano un'ulteriore dimostrazione dell'impegno sul fronte dell'ecocompatibilità e della sostenibilità ambientale.

4.1.3 - La dematerializzazione

L'Ateneo anche nell'ultimo triennio ha continuato le sue azioni in tema di dematerializzazione. Già negli anni precedenti è stato fatto molto con l'ulteriore sviluppo delle procedure di protocollo informatico, che ha di fatto comportato la riduzione dello scambio di documenti cartacei tra gli uffici, e del mandato informatico con firma

digitale, che ha oramai sostituito a tutti gli effetti il mandato cartaceo. Quest'ultima innovazione ha comportato, oltre a una più diretta interazione con l'istituto cassiere e la velocizzazione nei pagamenti a favore dei fornitori, anche una considerevole riduzione della spesa per l'acquisto di carta.

Va inoltre considerato, correlato alla riduzione dei documenti cartacei e dei contenitori per la conservazione, che in prospettiva si ridurrà anche la necessità di spazi fisici per l'archiviazione dei documenti.

Roma Tre ha investito nell'accelerazione del processo di digitalizzazione dei pagamenti da parte degli studenti, attraverso l'adesione al nodo dei pagamenti PagoPA: l'Università risulta quattordicesima³ come numero di transazioni ricevute tra tutte le 21.350 pubbliche amministrazioni che hanno aderito al nodo dei pagamenti.

4.2 - Il telelavoro e lo Smart Work

Nella seconda metà del 2005 Roma Tre ha avviato il progetto dell'e-work e, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, ha condotto un'analisi di fattibilità relativa al c.d. "telelavoro". Nel 2008 ha avuto inizio la sperimentazione del progetto che ha visto il coinvolgimento delle seguenti strutture decentrate: Facoltà, Dipartimenti, Centri e Sistema Bibliotecario; nel 2009 la sperimentazione è stata estesa anche all'Amministrazione Centrale. Dal 2010, conclusa la fase sperimentale, il Telelavoro è diventato una tipologia standard di lavoro, con un proprio regolamento e con la pubblicazione di bandi di partecipazione.

Il telelavoro è un modo di lavorare delocalizzato, indipendente quindi dalla sede dell'ufficio, caratterizzato da una flessibilità sia nell'organizzazione, sia nelle modalità di svolgimento. È stato possibile introdurlo grazie alla

³ Fonte Presidenza del Consiglio dei Ministri: <https://innovazione.gov.it/progetti/pagopa/>

sempre maggiore diffusione di strumenti informatici e telematici che, attraverso l'ottimizzazione del loro uso, hanno agevolato l'istituzione di un'alternativa al lavoro in presenza. L'istituto del telelavoro nella P.A. è stato diffuso dalla Legge Bassanini ter (191/98, art. 4) e disciplinato con il regolamento attuativo D.P.R. n. 70/99. Tale decreto, però, non disciplina quali attività sono telelavorabili, lasciando alle singole amministrazioni l'onere di specificarle nel proprio progetto, suggerendo solo alcune aree su cui focalizzare l'attenzione. I progetti di Telelavoro, quindi, nascono con lo scopo di apportare all'interno delle organizzazioni un cambiamento che garantisca una maggiore produttività, una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, una più razionale gestione della mobilità sul territorio, con auspicabile e positiva ricaduta anche dal punto di vista ambientale, nonché una sinergia fra le esigenze delle amministrazioni e le aspettative dei lavoratori e delle lavoratrici. Il nostro Ateneo ha avviato lo studio per la realizzazione di un progetto di Telelavoro.

Il telelavoro a Roma Tre è ormai diventato una tipologia standard di lavoro, con un proprio regolamento e la pubblicazione annuale di specifici bandi di partecipazione. L'Università, in attuazione del D.P.R. n.70 dell'8/3/1999, ha dotato i telelavoratori di una postazione di lavoro e la sedia ergonomica in comodato d'uso gratuito, oltre a un rimborso forfettario per i costi dei collegamenti telematici e consumo di corrente elettrica; al lavoratore è stato richiesto il certificato di conformità dell'impianto elettrico del luogo di lavoro eletto a domicilio del telelavoro, nel rispetto delle norme sulla sicurezza degli edifici a uso civile (L. 46/1990).

Dal 2019 un tavolo tecnico costituito dall'Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali è impegnato nella definizione di un programma di introduzione degli strumenti di Lavoro Agile (Smart Work) che si andranno ad aggiungere agli strumenti adottati a Roma Tre per venire incontro alle esigenze di conciliazione di tempi di vita e di lavoro.

4.3 - La declinazione delle pari opportunità in Ateneo

L'università Roma Tre attua politiche di pari opportunità in senso ampio, su aspetti relativi all'inclusione sociale e lavorativa. Tra i principi costitutivi, è previsto nello Statuto che "L'Università garantisce alla comunità universitaria pari opportunità nell'accesso allo studio, al lavoro e alla ricerca, nel pieno rispetto dei principi di merito e delle capacità individuali, impegnandosi a rimuovere ogni discriminazione anche nella progressione di carriera dei docenti e del personale tab e in accordo con quanto stabilito nel proprio codice etico. L'Università promuove, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere, la realizzazione dell'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne".

Nel Codice Etico, tra i valori fondamentali della comunità universitaria è previsto il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali; le norme in esso contenute sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso.

L'Ateneo, già da diversi anni, in base ad accordi di contrattazione integrativa, ha introdotto una disciplina di politiche a sostegno del personale finalizzate alla qualificazione di interventi di diretto riflesso sulle dinamiche familiari e sociali. In particolare l'Ateneo ha deliberato a favore dei dipendenti contributi economici a parziale rimborso delle spese sostenute per la frequenza dei figli all'asilo nido, alla scuola materna ed elementare nonché ai soggiorni e centri estivi. A tal proposito da circa 15 anni (dall'avvio della sperimentazione a Roma Tre) è stato introdotto il telelavoro.

Al fine di sostenere il welfare indiretto a favore del personale di Ateneo e degli Studenti sono state attivate nel corso degli anni centinaia di convenzioni con le più svariate strutture eroganti tipologie merceologiche o di servizi di ogni genere ed è stato istituito un CRAL aziendale.

Alle convenzioni si aggiunge una polizza integrativa assai potenziata che consente (e raccomanda) un costante monitoraggio e check up sanitari ad un prezzo forfettario che garantisce il massimo accesso alle prestazioni sanitarie.

4.4 - Sostegno agli studenti con disabilità

Presso la Divisione Politiche per gli Studenti è attivo dal 1997 l'Ufficio Studenti con Disabilità e con DSA, istituito per orientare ed assistere, durante tutto il loro percorso didattico, gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. L'Ufficio offre agli studenti un ambiente in cui il personale è specificatamente preposto ad ascoltare e rispondere a richieste di informazioni e servizi. A tal fine viene svolta un'attività di orientamento in ingresso, in itinere e post lauream e vengono erogati servizi specifici volti ad agevolare la frequenza ai corsi e l'integrazione universitaria.

È stato costituito un gruppo di lavoro - coordinato dal Delegato del Rettore - che svolge una funzione di tutorato rispetto ai vari percorsi formativi degli studenti, in un quadro di sinergia, teso ad offrire interventi specialistici e mirati.

Presso ogni dipartimento è stato nominato un docente con il ruolo di Referente per le problematiche didattiche inerenti alle diverse specificità disciplinari. Il docente referente si relaziona con gli operatori dell'Ufficio Studenti con Disabilità, al fine di individuare e proporre, allo studente che ne faccia richiesta, l'intervento più adatto alle necessità e di mediare tra le istanze dello studente e le difficoltà didattiche che concretamente ostacolerebbero il regolare andamento degli studi.

L'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA eroga e coordina, in favore di tutti gli studenti che ne facciano richiesta, i servizi rivolti a consentire ed agevolare la frequenza universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Tra i servizi offerti si ricordano, in particolare, i seguenti servizi:

- **Accompagnamento.** Il servizio di accompagnamento fornisce un aiuto per gli spostamenti, si è svolto solo all'interno dell'Ateneo per frequentare le lezioni, per sostenere gli esami, per gli incontri con i docenti e per le pratiche da svolgere presso gli uffici dell'Ateneo. Per l'erogazione di questo servizio ci si è avvalso della collaborazione dei volontari del servizio civile.
- **Servizi alla persona.** Il servizio alla persona è stato effettuato da personale qualificato all'interno delle sedi dell'Ateneo, sulla base di attività programmate per un intero semestre.
- **Trasporto.** Il servizio ha previsto il trasferimento degli studenti dalla loro abitazione alla sede universitaria e viceversa.
- **Interpretariato della lingua italiana dei segni (LIS).** Il servizio è effettuato da personale qualificato per lezioni, esami, ricevimento con i docenti e altre attività didattiche previste dal corso di studi.
- **Stenotipia.** Il servizio di sottotitolazione delle lezioni universitarie è realizzato da personale qualificato.
- **Materiale didattico accessibile.** Il Sistema Bibliotecario di Ateneo dispone di opere in formato accessibile: audio, braille, ingrandito, elettronico.

- Supporto alla comunicazione. Il Servizio di comunicazione facilitata si avvale, attraverso l'ausilio di operatori specializzati, del supporto CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) o W.O.C.E. (Written Output Communication Enhancement) per la gestione del comportamento, per lo sviluppo di una comunicazione chiara, gradualmente articolata e complessa; assicura feedback e monitoraggio nella produzione scritta; incoraggia e contribuisce a strutturare scambi comunicativi della persona.
- Tutorato e supporto allo studio. Per gli studenti che abbiano bisogno di assistenza per problemi didattici correlati alla situazione di disabilità, l'Ufficio individua una soluzione di concerto con il Referente di dipartimento.
- Tutorato d'ausilio didattico, attivo presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Giurisprudenza. Il servizio è stato svolto da parte degli studenti senior nei confronti dei loro colleghi in situazione di disabilità, per approntare, sotto la guida dei docenti, materiale di supporto, trascrizioni e registrazioni di lezioni e di testi, dietro riconoscimento di crediti formativi.
- Servizio studenti dislessici. Presso il dipartimento di Scienze della Formazione è stato attivo Servizio di Ateneo per Studenti Dislessici, integrato all'interno del Servizio Tutorato Studenti con Disabilità. Il servizio è nato dall'esigenza di effettuare un'informazione culturale e pedagogica a favore di studenti che presentano un disturbo specifico d'apprendimento (DSA), con l'obiettivo di individuare interventi congruenti e specifici nello studio e nella didattica al fine di attuare il diritto allo studio. Il Servizio vuole essere un punto di riferimento per gli studenti dislessici iscritti in tutti i Corsi di studio del nostro Ateneo. Sulla base di tale premessa, il Servizio di Tutorato di Ateneo per Studenti con Dislessia sta attivando diverse modalità di supporto, quali la fornitura di strumenti informatici per lo studio, per lo svolgimento d'esami, per la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative previste dal piano di studi; un tutor alla pari o specializzato per lo studio; la mediazione nel rapporto con i docenti; l'individuazione insieme ai docenti di modalità diverse di frequenza e svolgimento d'esami così che siano più rispondenti alle esigenze degli studenti con dislessia sulla base delle indicazioni della vigente normativa; la fornitura di materiale didattico, fra cui libri di testo e appunti di lezioni, in formato digitale/audio, tramite l'uso della sintesi vocale che permette di trasformare il testo digitale in audio, istruendo l'utente ad una gestione personalizzata dello strumento.

Nel corso degli anni sono state assunte diverse iniziative il cui obiettivo è stato l'integrazione dello studente diversamente abile nella realtà universitaria e sociale.

Tra i progetti attivati si ricordano i seguenti:

- Progetto "Biblioteca facile": a cura del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, in collaborazione con l'Ufficio Studenti in situazione di disabilità, per la realizzazione all'interno delle biblioteche dell'Ateneo di un settore specifico con opere in formato braille, digitale, audio e a carattere ingrandito e per l'utilizzo di ausili informatici impiegati per l'accessibilità ai servizi bibliotecari. Il progetto si propone di rendere accessibili le biblioteche e i servizi bibliotecari a potenziali utenti che finora non hanno potuto utilizzarli.
- Progetto "Presidi": è stato attivo per la riorganizzazione del servizio accompagnamento attraverso la presenza, nei vari Dipartimenti dell'Ateneo, di appositi presidi costituiti da personale incaricato di svolgere il servizio.

- Progetto "Vivere la disabilità": con l'impiego dei volontari del servizio civile nel progetto presidi per il servizio di accompagnamento.
- Progetto di facilitazione alla comunicazione: per l'integrazione nelle attività didattiche degli studenti con disturbi neurologici, disturbi generalizzati dello sviluppo ed in particolare disturbi della comunicazione, sviluppandone la massima autonomia possibile nella comunicazione, attraverso il supporto di operatori professionisti e ausili informatici.
- Progetto di collaborazione con il Centro sportivo Roma Tre: attività ed iniziative che coinvolgano gli studenti in situazione di disabilità, presso gli impianti sportivi di Roma Tre.

Studenti in condizione di disabilità e servizi offerti

Anno Accademico	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018	A.A. 2018-2019
Studenti con disabilità pari o superiore al 66%	472	458	495	396

Servizio	Studenti fruitori	Studenti fruitori	Studenti fruitori	Studenti fruitori
Interpretariato LIS	7	12	12	13
Servizio alla persona	15	15	14	16
Supporto alla comunicazione	5	6	7	8
Trasporto	23	17	23	n.a.*
Tutorato studenti DSA	59	52	112	292

*) il servizio di trasporto per studenti con disabilità è erogato da DiSCO Lazio

4.5 - Servizio di Counselling Psicologico

L'Università degli Studi Roma Tre, all'interno delle iniziative e attività di orientamento, promuove il servizio di Counselling Psicologico, aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo per aiutarli ad affrontare le problematiche emotive che possono interferire con lo svolgimento del percorso accademico. Si tratta di un servizio offerto gratuitamente e prevede un incontro di accoglienza e cinque incontri di consulenza con psicologi specializzati.

Il servizio dispone di psicologi e psicologhe che hanno esperienza nel lavoro di sostegno dello studente non solo per questioni più strettamente legate a problemi di studio, all'orientamento rispetto alla scelta universitaria, all'ansia per lo svolgimento degli esami, ma anche, in generale, per problemi di ansia, depressione, blocco negli studi, isolamento, attacchi di panico, disturbi alimentari.

LE ULTIME SFIDE

NASCE A OSTIA IL POLO UNIVERSITARIO DEL MARE

Nel gennaio 2018 è stato presentato ad Ostia il progetto del nuovo corso di laurea in “Ingegneria del mare”, promosso dall’Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con la Regione Lazio e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Alla conferenza stampa di lancio erano presenti insieme al Rettore dell’Università, Luca Pietromarchi, il Ministro dell’Istruzione, Valeria Fedeli, il vicepresidente della Regione Lazio con delega all’Università, Massimiliano Smeriglio e l’Assessore allo Sviluppo economico e attività produttive, Guido Fabiani. Il progetto ha previsto la creazione di un polo universitario, presso gli spazi dell’ex Enalc Hotel a Ostia, e l’apertura di un corso di studi pressoché unico in Italia, specializzato nello studio delle energie rinnovabili di origine marina. È qui che, con la collaborazione del Centro Nazionale della Ricerca (CNR) ed in particolare dell’INSEAN e dell’ASI (Agenzia Spaziale Italiana), saranno formati i futuri ingegneri destinati a progettare e sviluppare le piattaforme offshore, gli impianti eolici, le turbine sottomarine.

“Abbiamo raccolto una sfida importante per il nostro territorio, dimostrando in tempi rapidi di poter portare a Ostia un polo universitario di eccellenza che creerà nuove opportunità di studio e di lavoro per studenti provenienti da tutta Italia”, ha dichiarato il Rettore dell’Università degli Studi Roma Tre, Luca Pietromarchi. *“Abbiamo colto questa opportunità di grande rilievo per Ostia, grazie alla quale si formeranno professionisti altamente specializzati. Questo corso, realizzato con il supporto del MIUR e della Regione Lazio, rappresenta il compimento della terza missione dell’università che, dopo quella didattica e scientifica, è il fruttuoso rapporto con il territorio”.*

L’attività didattica del corso di Ingegneria del Mare coniuga la forte preparazione di base nel campo dell’ingegneria industriale con un orientamento inedito verso le applicazioni in ambiente marino, sia dal punto di vista delle tecnologie industriali per lo sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili (energia eolica, fotovoltaica, del moto ondoso e delle correnti marine) sia dello sviluppo delle relative infrastrutture costiere e di protezione dei litorali, in ottica di una maggiore sostenibilità ambientale. Un orientamento in linea con gli indirizzi strategici Blue Growth dell’Unione Europea, tesi a cogliere le opportunità di crescita connesse con l’economia del mare. Il corso di Ingegneria del mare di Roma Tre a Ostia fornisce, inoltre, un’opportunità di valorizzazione del territorio costiero della Regione Lazio promuovendo la naturale vocazione, ancora non pienamente sfruttata, alle attività connesse all’ambiente marino.

LO SVILUPPO IMMOBILIARE DI ROMA TRE: LE ULTIME FRONTIERE

Spazio, valorizzazione del territorio e nuove architetture all’avanguardia alla base di alcuni prestigiosi progetti come la sede del nuovo Rettorato e la valorizzazione dell’ansa del Tevere ormai ceduta da Roma Capitale al nostro Ateneo.

La Direzione Generale ha perseguito nel tempo una politica lungimirante di progressiva trasformazione dei costi sostenuti per i fitti passivi in risorse investite per l’incremento del valore del patrimonio di proprietà. Questa politica di dismissione dei fitti passivi ha costituito il volano che ha consentito all’Ateneo la stipula di

importanti accordi di programma con il MIUR attraverso i quali circa il 60% dell'attuale debito dell'Ateneo per mutui passivi viene finanziato dal Ministero. Il debito complessivo contratto per accensione di mutui è stato interamente impiegato per investimenti nel patrimonio e ha consentito di dar luogo ad acquisizioni e interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare di Ateneo.



Nel corso del 2018 sono state poste in essere ulteriori attività finalizzate da un lato al miglioramento degli spazi a disposizione degli studenti e dall'altro alla ricerca di nuove strutture che in parte andranno a sostituire le sedi attualmente in locazione. In linea con questa politica, alla fine del 2017 l'Ateneo si è aggiudicato l'asta per l'acquisto dell'immobile sito in via Ostiense 127, in utilizzo in precedenza alla Croce Rossa Italiana. L'acquisto è stato possibile, senza l'apertura di nuovo indebitamento, grazie alle disponibilità finanziarie di Ateneo, risultato dell'accorta e prudente gestione delle risorse di bilancio perseguita negli anni. La messa in opera della nuova sede, che sarà ultimata nel primo quadrimestre del 2020, consentirà la dismissione di parte degli edifici attualmente locati con conseguenti risparmi sui costi nei bilanci futuri.

Un altro importante risultato raggiunto nel corso del 2018 è stato il completamento dell'acquisizione delle aree del Comune di Roma, fatto che ha consentito l'iscrizione piena al patrimonio dell'Ateneo degli investimenti effettuati in attuazione degli accordi di programma sottoscritti dal 1993 al 2004, al fine di consentire l'insediamento e lo sviluppo all'interno del quadrante urbano Ostiense-Marconi. Gli immobili oggetto di intervento, al momento dell'assegnazione in concessione all'Università, si trovavano in condizioni di forte degrado e di completa inutilizzabilità. Roma Tre si è fatta carico della bonifica delle aree e della completa ristrutturazione degli edifici con l'investimento di ingenti risorse finanziarie, in gran parte a carico del bilancio di Ateneo, e con un ritorno importante anche in termini di vivibilità e di riqualificazione dell'intero quartiere. L'operazione ha consentito il rafforzamento dell'insediamento del Polo universitario nel quadrante e ha riguardato la sistemazione di oltre 60.000 mq., con un valore di mercato degli immobili oggetto dell'intervento stimato pari a oltre € 150.000.000. Più in dettaglio, l'acquisto ha riguardato aree nelle quali sono stati già realizzati circa 41.209 mq di S.U.L. a destinazione universitaria, mentre altri 24.000 mq di S.U.L. sono in corso di realizzazione, con la costruzione del nuovo Rettorato (12.000 mq) e il completamento del Dipartimento di Ingegneria nel sedime dell'edificio ospitante la Vasca Navale (12.000 mq).

Nel corso del 2018 sono stati, inoltre, posti in essere numerosi interventi nel quadro generale di miglioramento degli spazi a disposizione dell'Ateneo. Si ricorda, in particolare:

- nell'area dell'ex "Ente Comunale di Consumo", posta al civico 133b della Via Ostiense, sono stati avviati i lavori per realizzazione della nuova sede del Rettorato tramite una procedura in Project Financing. La nuova struttura prevede la disponibilità di nuovi 12.000 mq, adatti, per morfologia e dimensione, ad accogliere per intero le funzioni relative alla Amministrazione Centrale di Ateneo, compreso il Rettorato e la Direzione Generale. Tale soluzione consentirà il rilascio dei principali immobili in affitto, una migliore dislocazione e funzionalità degli uffici amministrativi oltre alla possibilità di liberare spazi presso le sedi di via Ostiense 161 e di via G.Chiabrera 199;
- nel corso del 2018 sono state raccolte le offerte funzionali all'affidamento dei lavori per l'ampliamento della sede di Via Ostiense 236. L'intervento riguarda la realizzazione di nuove aule nell'area dell'ex Alfa Romeo. Il nuovo edificio accoglierà cinque aule e si svilupperà su due livelli con una superficie totale interessata pari a circa 880 mq. L'intervento, che sarà avviato nel corso del 2019, consentirà di avere a disposizione nuovi importanti spazi in una struttura ad alta densità di studenti;



- è stata avviata la programmazione riguardante i lavori di adeguamento sismico e manutenzione straordinaria e di tipo impiantistico del complesso edilizio "le Torri" in largo San Leonardo Murialdo. L'intervento riguarda una superficie complessiva di circa 7.000 mq;

- hanno avuto esecuzione le attività propedeutiche all'avvio dei lavori relativi alla realizzazione del II stralcio per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio che ospitava la "Vasca Navale" e delle aree circostanti in via della Vasca Navale. L'intervento riguarda una superficie di 12.000 mq coperti oltre a 5.000 mq di parcheggi e locali tecnici.

